

OPEL **VW**

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Ariofo 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER **SKODA**

il nuovo **BRAIDESE**

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTÀ

SABATO 15 MARZO 2025

Fondato da **Pietro Fraire e Domenico Dogliani**

N. 8- ANNO LXI - EURO 1,00

dica
GHIGO

Acquista
anche online!

dica.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

TORNA «GEO BRA», MINERALI, FOSSILI E GEMME PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO - A PAGINA 21

Bra: pietre macchine del tempo

Il 29 e 30 marzo va in scena la settima edizione dell'evento che richiama appassionati e curiosi

IL FONDO
di Claudio Bo

Tollero ergo sum

Mi perdonerete se lascio l'Ucraina al suo destino, ma vorrei riflettere su un episodio che ha suscitato l'ardore dei media e del web anche se, da questo, prenderò solo uno spunto visto che la notizia è già vecchia. Mi riferisco all'episodio avvenuto in una scuola di Verona.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

UNA PANCHINA ROSSA



Inaugurata a Monticello d'Alba - A PAGINA 12



PREZZI ALLE STELLE IN OGNI SETTORE

...SEI SEMPRE
PIU' CARA...

...CHE FAI,
RINCARI
ANCHE TU...?



La vignetta di Danilo Paparelli

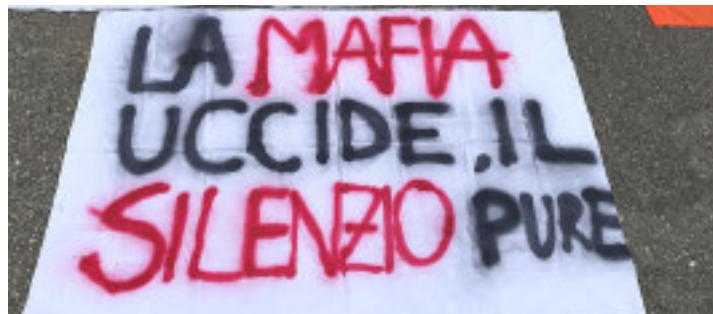
Bra celebra la Giornata del 21 marzo

Memoria e impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

Anche quest'anno il Comune di Bra celebra la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie", giunta alla sua trentesima edizione. Simbolo di speranza, impegno sociale e sensibilizzazione in materia di giustizia e legalità, la Giornata verrà ricordata con una cerimonia pubblica in programma venerdì 21 marzo alle 11 in piazza Falcone e Borsel-

lino. Saranno presenti studenti delle scuole cittadine, amministratori e cittadinanza, con lettura dei nomi di tutti i caduti per mano delle organizzazioni mafiose che operano nel nostro Paese. La cittadinanza è invitata a partecipare. L'evento è organizzato dal Comune di Bra e dalla Scuola di Pace "Toni Lucci", in collaborazione con Libera e Avviso pubblico. (em)

Foto da «Gazzetta del Sud»



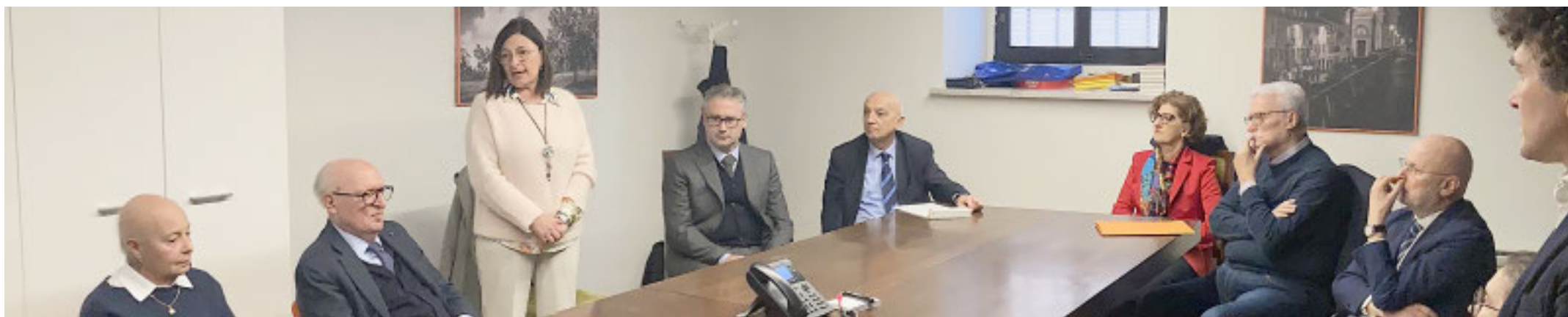
PAG.
26

Podismo: successo per la 9 Miglia di Bra



DALLA CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO - A PAGINA 3

Per l'Asilo Sant'Antonino 50 mila euro



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un alunno di 13 anni si è rifiutato di salire una scala dipinta con i colori dell'arcobaleno, simbolo della lotta contro l'omofobia, preferendo addirittura, arrampicarsi sulla ringhiera pur di evitarla. Ovviamente il prezzo di questo gesto è stato una nota disciplinare.

Sulla questione si è anche espresso lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet sottolineando come il ragazzo non sia altro che una vittima di uno scontro ideologico tra adulti.

A me, francamente, interessa capire. Alcuni studenti decidono di dare un segnale concreto contro l'omofobia. Dipingono le alzate di una scala coi colori arcobaleno e su ognuna scrivono una parola edificante tipo accoglienza, pazienza, amore è amore e niente altro, lealtà, altruismo e così via.

Un altro studente non gradisce il manufatto e mette in atto una sorta di disobbedienza civile, di protesta non violenta. Che sia "omofobo"? Come si è premurato di appellarlo il preside appioppando la "lettera scarlatta" su un ragazzo di 13 anni, oppure è nella fase un po' ribelle di tutti gli adolescenti?

Magari giudica quella mitragliata di "politicamente corretto" retorica, ingenua, pacchiana e persino ipocrita. Si tratta di concetti importanti che attengono però all'educazione e non alla propaganda. Il presi-



La scala arcobaleno (Facebook)

de, però, dichiara con orgoglio che tutte quelle parole fanno parte della nostra Costituzione. In realtà non è proprio così, magari, talune, ne interpretano lo spirito, ma per le altre basta il manuale delle buone intenzioni.

Ad esempio l'accoglienza è normata dall'articolo 10(3) della Costituzione Italiana: «uno straniero al quale nel suo Paese sia impedito di esercitare le libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio italiano, secondo le condizioni stabilite dalla legge». Come si vede siamo nell'ambito soltanto del diritto d'asilo, non

dell'accoglienza ai clandestini.

Così come l'amore. Ovviamente i Padri costituenti ritenevano l'amore un bene assoluto, ma non pensarono di normarlo, solo di non ostacolarlo. Per loro la più alta forma d'amore si compie nel matrimonio fra donna e uomo. Erano altri tempi.

Ma il problema non è questo, quanto il rischio di suscitare reazioni avverse con le continue liturgie del politicamente corretto. Alcune parole e alcuni atteggiamenti hanno assunto il livello di sacralità quando sono semplicemente manifestazioni del sentimento umano che vanno pra-

ticate, non mitizzate.

Ad esempio su quella scala c'è la parola "tolleranza" che avrebbe da sola potuto sostituire tutte le altre. Tolleranza che non è stata usata verso quel ragazzo che voleva salire da un'altra scala intonsa, mentre a più riprese lo si è voluto obbligare costringendolo ad un gesto pericoloso. Ma perché la tolleranza supera ogni altra qualità? Perché è il fondamento della democrazia. Ad esempio, io sono cristiano e per me vige il comandamento dell'amore con tutti i corollari scritti su quegli scalini, anche se non mi è parso appropriato mettere quei valori proprio sotto i

pie di della gente. La legge garantisce la mia libertà di culto e quelli a cui non piace devono tollerarmi. Ma per il cittadino l'imperativo della Fede non vale. La Costituzione e le leggi non possono e non vogliono obbligarlo ad amare tutti gli altri, ad apprezzare la loro cultura, i loro orientamenti sessuali, le loro tradizioni.

Uno è del tutto libero di detestare in cuor suo il suo vicino, ma non è libero operare contro di lui. Insomma, deve usare la tolleranza, il che significa anche non agire con disprezzo. Allo stesso modo il vicino detestato dovrà accettare il parere dell'altro applicando la tolleranza.

Ovviamente vi è anche un'interpretazione più matura di "tolleranza" che può venire tradotta con "rispetto". Io non condivido il tuo modo di pensare ma lo rispetto. Come si vede ci addentriamo nel novero dei comportamenti definiti "civili", il che presuppone che la stessa civiltà che uso io, mi venga restituita. Questo vale anche per i pregiudizi. Una persona può benissimo diffidare di appartenenti a culture o costumi diversi, l'importante è che non agisca contro di loro, semplicemente eviterà di frequentarli. Si tratta di una questione di crescita culturale che è un processo lento e spontaneo. Nessuno può imporlo.

E qui viene il punto dolente: basta una perplessità, un distinguo, un'adesione non entusiastica alle nuove parole d'ordine per venire insultato. E la tolleranza dove va a finire? Per mera scelta ideologica è stata rispolverata la parola "patriarcato" come sinonimo di maschilismo e prepotenza in famiglia. Si tratta di un errore storico e concettuale fatto rilevare da molti studiosi di ogni parte politica. Eppure chi muove questo rilievo viene immediatamente etichettato con una serie di attributi anche slegati fra loro.

A me, ad esempio, è capitato di sentirmi appellare: "patriarca, omofobo, maschilista e razzista". E stavo solo parlando della correttezza di una parola. In conclusione, esprimo tutta la mia solidarietà a

quel ragazzino di Verona. Se quella scala non gli piace lasciatelo salire da un'altra parte!

Infine mi corre l'obbligo di spiegare perché ho titolato «Elogio della tolleranza 2».

In passato avevo già scritto un fondo su questo argomento titolandolo «Elogio della tolleranza». Evidentemente non ho troppa fantasia.

Claudio Bo

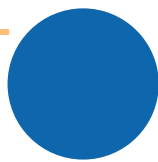
FOTONOTIZIACCIA



«Salam aleikum a tutta la grande comunità musulmana della città metropolitana di Bologna, inizia il mese del digiuno, il Ramadan, il mese del raccoglimento e della preghiera. A tutti voi voglio augurare Ramadan Mubarak» è Matteo Lepore, sindaco di Bologna che si rivolge, in un video sulla piattaforma X, ai bolognesi di religione mussulmana. I commenti al video, non tutti benevoli, l'hanno giudicato una captatio benevolentiae in vista delle prossime elezioni, quando ci saranno. Un giudizio, a nostro avviso, troppo semplicistico se si riflette sulla storia di Bologna degli ultimi 80 anni. Bologna è stata la città con il maggior numero di comunisti, non solo dell'Europa occidentale ma anche di molte grandi città dell'Unione Sovietica. Sempre al passo con le evoluzioni storiche. Il 9 novembre 1989 cadde il muro di Berlino e tre giorni dopo, il 12 novembre, Achille Occhetto, a una manifestazione presso la sezione della Bolognina annunciò che il PCI avrebbe cambiato nome. Superate le difficoltà incontrate nel partito, la cosa avvenne il 3 febbraio 1991 con la nascita del PDS (Partito Democratico della Sinistra). Questo sul lato dei comunisti. Ma di Bologna sono anche originari molti cattolici, il più importante dei quali è Romano Prodi che contese a Berlusconi la Presidenza del Consiglio in Italia e che, per un periodo, anche con l'aiuto di Berlusconi, fu Presidente della Commissione Europea. Questo sul lato dei cattocomunisti. Matteo Lepore vuol lanciare un altro lato del triangolo? E come lo chiameranno? Mussulmano-comunisti? Muslim-comunisti?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Aggressioni canaglia



L'aggressività cresce e di molto. Tv e giornali diffondono, purtroppo, gesti e storie che raccontano un'incoscienza crescente: anziani aggrediti in casa, insulti e botte per normali diverbi, pestaggi gratuiti, insegnanti maltrattati, medici ed infermieri feriti, bulli in aumento.

Giovani - L'ultimo report del Cnr di Pisa conferma un fenomeno in aumento. Si potrebbe dire che siamo tutti un pochino più fuori di testa di una volta. I giovani sono i più coinvolti. 40 su 100 sotto i vent'anni confessano d'aver partecipato a zuffe o risse. Prima del Covid erano 30. Infatti, i reparti psichiatrici degli ospedali sono intasati, così come gli ambulatori. Strascichi di follia? Depressioni? Difficoltà di maturazione? Intanto, sono sempre di più i ragazzi cui servirebbe uno psicologo.

Per carità, il vandalismo non se n'è mai andato, ma ora si sta moltiplicando alla grande: panchine divelte, segnali stradali rovinati, case disabitate massacciate dalla maleducazione, lampadine dell'illuminazione pubblica distrutte da sassi e altro.

Tantissimi adolescenti ammettono gesti estremi e danni a beni pubblici o privati; alcuni arrivano anche a ferire.

«Assistiamo a un incremento degli episodi di violenza tra i giovani: un fenomeno che rispecchia le tensioni e le difficoltà sociali post pandemia» spiegano gli esperti. Il dato più allarmante riguarda l'uso di armi e la violenza verso figure di au-

torità, con il 4,2% degli studenti che dichiara di aver colpito un insegnante e il 3,7% di aver usato un'arma per ottenere qualcosa. Sì, siamo quasi tutti più matti di una volta.

E c'entra anche la tecnologia. La

strada" la raccontano, con frequenza, i figli la sera.

La modalità aggressiva più diffusa è l'invio di insulti in una chat di gruppo. I ragazzi, poi, tendono a ricorrere a minacce dirette e insulti pubblici sui social, esponendo la vittima a un pubblico più ampio. Le ragazze, invece, preferiscono forme di bullismo più indirette, come l'esclusione dai gruppi online e la diffusione non autorizzata di contenuti personali.

Medici e infermieri - Negli ultimi cinque anni, le aggressioni contro gli operatori sanitari in Italia sono aumentate del 38%, con circa 18mila episodi registrati nell'ultimo anno. Un dato allarmante che ha avuto una particolare incidenza sulle donne, con le infermiere che risultano le più colpite, subendo ben il 76% delle aggressioni. Dopo il boom, ora guardie private, pulsanti d'allarme, denunce. Basterà?

In auto - Si va dal colpo di clacson (che spesso è un concerto) alla pistola, all'inseguimento. Scene da non credere e, almeno, 200 casi gravi. L'ultimo caso: un automobilista di 36 anni è stato aggredito e picchiato da 3 persone nel primo pomeriggio a Torino, pochi giorni fa, in una strada di periferia. In strada - Sono sempre di più le aggressioni verbali: per un posto in coda, una precedenza alla cassa del supermercato, alle fermate di bus e tram. E le parole diventano pietre.

In America, visto lo sgradevole incontro di Trump con Zelensky non stanno certo meglio! C'è solo da vergognarsi e cambiare strada.



violenza non si manifesta solo fisicamente, ma, spesso, anche attraverso computer e telefonini. Il 10% degli studenti ha assistito a scene di violenza filmate con un cellulare, mentre il 3,6% ha ripreso in prima persona questi episodi. Incredibile!

Volano i casi di cyberbullismo: almeno un milione di vittime nel 2024. E poi la grande cronaca coglie i casi estremi, ma quella "di

ARGOMENTANDO

S.O.S

Pierpaolo Faccio

Lanciamo anche noi la nostra richiesta d'aiuto; scriviamola con sincerità, poche lettere nere su di un bianco foglio, ed affidiamo il tutto al mare della civiltà, in una bottiglia di vetro ben tappata. Qualcuno forse la troverà, qualcuno forse riuscirà ad aiutarci. L'immagine, a questo punto, è quella di un naufrago barbuto da fumetto graficamente scarno, disegnato seminudo stante su di una piccola isoletta con tanto di palma a fornire ombra e buon latte di cocco. Noi stiamo peggio, perché almeno quel naufrago gode di un ottimo orizzonte e soprattutto della speranza di essere, prima o poi, avvistato dalle indolenti petroliere che incrociano al largo, cannocchiali e binocoli a scrutare l'oceano. Qui invece fa freddo, le giornate sono strane, segnate da quell'indecisione che solo la fine dell'inverno sa creare, con troppa disillusione nel cuore per poter ancora credere alle speranze ed alle illusioni buone che quelle riescono a produrre. Non ci sono isolette vergini, nella caotica, quotidiana deriva, solo angoli improvvisi, prospettive incerte, preclusi orizzonti. Nel cielo grigio violaceo un jet da combattimento buca l'inerzia apparente dello spazio, mentre alcuni corvi schifosi si spingono sino ai confini della città, pigri cacciatori di carni corrotte o di innocenti sogni. In mezzo tutti noi, intenti a scrivere su quel foglio il nostro drammatico S.O.S.

Dalla Cassa di Risparmio di Savigliano

La Cassa di Risparmio di Savigliano conferma ancora una volta il suo legame con il territorio braidese attraverso un importante gesto di solidarietà. L'istituto di credito, presente in città con una propria filiale da diversi anni, ha scelto di sostenere una delle realtà educative più significative della zona, l'Asilo di Sant'Antonino di Bra, con una donazione di 50 mila euro. Questo contributo, erogato attraverso un certificato di deposito solidale, consentirà alla scuola dell'infanzia di proseguire la propria missione educativa e di investire in risorse fondamentali per la crescita dei bambini.

Un gesto che rafforza il legame con la comunità

La scelta della Cassa di Risparmio di Savigliano di destinare questi fondi all'asilo non è casuale. L'istituto di credito si è sempre distinto per il suo impegno nel tessuto socio-economico del territorio, non solo a sostegno delle imprese e delle famiglie, ma anche delle istituzioni educative e sociali. Questo intervento si inserisce in una visione più ampia che mira a garantire il benessere della comunità, promuovendo lo sviluppo culturale e formativo delle nuove generazioni. L'Asilo di Sant'Antonino di Bra rappresenta infatti un punto di riferimento storico e pedagogico per la città. La donazione non solo aiuterà la scuola a mantenere elevati standard educativi, ma contribuirà anche a migliorare le infrastrutture e i servizi offerti ai piccoli alunni e alle loro famiglie.

Una storia di educazione e valori

Fondato nel 1841 per iniziativa del reverendo teologo Giuseppe Audisio, vicario della parrocchia di Sant'Antonino, l'Asilo di Sant'Antonino di Bra ha alle spalle quasi due secoli di storia dedicata all'istruzione e alla formazione dell'infanzia. Il suo percorso ha visto momenti di crescita e trasformazione, tra cui il riconoscimento ufficiale come ente morale nel 1853 con decreto di Re Vittorio Emanuele II. Nel tempo, l'istituto ha saputo adattarsi ai cambiamenti della società, mantenendo saldi i principi educativi che ne hanno caratterizzato la missione fin dalle origini. Dopo una prima gestione affidata a un'insegnante laica, nel 1856 la scuola passò sotto la guida delle Suore di Sant'Anna, che ne hanno amministrato le attività per oltre un secolo. Solo nei primi anni Duemila, la direzione didattica è stata completamente affidata a personale laico, pur restando fedele ai valori cristiani che da sempre ne ispirano l'operato. L'Asilo di Sant'Antonino è oggi una realtà in continua evoluzione, capace di offrire un'educazione di qualità grazie a un corpo docente preparato e all'impegno di numerosi volontari. L'at-

Cinquantamila euro all'Asilo di Sant'Antonino di Bra

Un contributo per il futuro dell'educazione



tenzione verso l'innovazione didattica e il costante aggiornamento delle strutture hanno reso l'istituto un pilastro della formazione prescolare braidese.

Un contributo per guardare al domani

La donazione della Cassa di Risparmio di Savigliano assume un significato profondo, andando ben oltre

il semplice sostegno economico. Si tratta di un gesto che valorizza l'educazione come pilastro della società, riconoscendo l'importanza di investire nella crescita delle nuove generazioni. Il Consiglio di Amministrazione e il team docente dell'Asilo di Sant'Antonino hanno espresso grande gratitudine per questa iniziativa, sottolineando come tali contributi siano essenziali per garantire una formazione sempre più inclusiva e all'avanguardia. Questi fondi potranno essere utilizzati per migliorare gli ambienti scolastici, arricchire l'offerta formativa e potenziare le attività didattiche. Inoltre, rappre-

sentano un segnale di fiducia verso il futuro dell'istituto, che continuerà a svolgere il suo ruolo di guida educativa per i più piccoli.

L'impegno della Cassa di Risparmio di Savigliano sul territorio

Questa iniziativa si inserisce in una più ampia strategia di responsabilità sociale della Cassa di Risparmio di Savigliano, che da anni sostiene progetti a fa-

vore della collettività. Oltre all'ambito educativo, l'istituto si è spesso impegnato in attività di supporto alle associazioni locali, alla cultura e al sociale, con l'obiettivo di favorire la crescita e il benessere del territorio. Attraverso questo contributo, la banca non solo ribadisce il proprio radicamento nella comunità braidese, ma dimostra come il mondo dell'impresa e quello dell'istruzione possano collaborare proficuamente per costruire un futuro migliore. Un gesto concreto che evidenzia la volontà di investire sulle persone e sul loro percorso di crescita, partendo proprio dall'educazione dell'infanzia. L'Asilo di Sant'Antonino di Bra, con la sua lunga tradizione e il suo costante impegno, continua a rappresentare un faro per la città. E grazie al sostegno della Cassa di Risparmio di Savigliano, potrà guardare con fiducia ai prossimi anni, offrendo ai bambini un ambiente sereno e stimolante dove crescere e imparare.

La foto dei vertici della Crs, dell'Asilo e dell'Ascom e un locale dell'Asilo



SPORTELLLO DIGITALE ASCOM BRA

Richiedi ora il tuo CHECK UP DIGITALE GRATUITO !

VERIFICHIAMO LA TUA SICUREZZA ONLINE

TI FORNIAMO UN PIANO PER MIGLIORARE LA VISIBILITÀ

VALUTIAMO IL TUO SITO E LA SUA OTTIMIZZAZIONE

ANALIZZIAMO LA PRESENZA SUI SOCIAL E SU GOOGLE

0172 413030 | spinbra@ascombra.it



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Previsti dalla legge del 2016 “Dopo di noi”. Domande entro le ore 12 del 10 aprile

Lo Stato italiano torna a mettere a disposizione nuove risorse per la concessione di contributi a favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare in base a quanto previsto dalla legge del 2016 “Dopo di noi”. Si tratta peraltro dell’annualità 2022 dei relativi fondi ministeriali. Per il Distretto di Bra, che annovera anche i comuni di Cherasco, Narzole, La Morra, Verduno, Sommariva del Bosco, Sanfrè, Ceresole d’Alba, Sommariva Perno, Pocapaglia e Santa Vittoria, viene messa a disposizione una somma pari a 60 mila euro. Tali fondi sono destinati a sostenere percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, oppure interventi di supporto alla domiciliarietà, program-

Tornano i contributi per i disabili privi di sostegno familiare

mi di accrescimento della consapevolezza e per l’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia delle persone e, in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare. Beneficiari dei contributi, il cui importo massimo varia a seconda del tipo di intervento, sono persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni residenti nei comuni del distretto con disabilità gra-

ve accertata, prive del sostegno familiare e con risorse economiche limitate. Peraltro, è possibile presentare istanza congiunta al massimo per due delle tre tipologie di interventi previsti. Le domande, corredate dalla certificazione ISEE socio-sanitaria in corso di validità, da copia del documento di identità e del codice fiscale, oltre che della certificazione di disabilità grave, dovranno essere presentate attraverso l’apposito

modulo scaricabile dal sito internet del Comune (Amministrazione/Uffici/Servizi socio assistenziali) oppure ritirato presso le sedi territoriali dei Servizi Sociali Intercomunali del Distretto di Bra (Bra c/o “Casa della Salute”; Cherasco via G. Lagorio 5; Sommariva del Bosco via Cavour 72) entro le 12 di giovedì 10 aprile 2025. La domanda dovrà essere inviata mediante posta elettronica certificata (PEC)

all’indirizzo comune-bra@postecert.it, oppure mediante una qualsiasi casella di posta elettronica all’indirizzo protocollo@comune.bra.cn.it purché i documenti siano sottoscritti con firma digitale o venga allegata alla domanda la scansione del documento di identità del dichiarante, oppure ancora qualora il mittente sia identificato dal sistema informatico comunale con l’uso della carta di identità elet-

tronica o della carta nazionale dei servizi. La domanda potrà inoltre essere spedita tramite raccomandata (con i medesimi allegati) al Comune di Bra, Servizi Sociali Intercomunali, Piazza Caduti della Libertà n. 14, ovvero consegnata a mano all’Ufficio Protocollo (dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12:45, il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 16) previa prenotazione da fissare chiamando lo 0172-438326.

Per ogni informazione e chiarimento sulla compilazione della domanda è possibile rivolgersi ai Servizi Sociali Intercomunali del Distretto di Bra, contattando la propria assistente sociale di riferimento per gli utenti già in carico al servizio, mentre tutti gli altri potranno rivolgersi alla dott. Elvira De Nucci chiamando il 320-4319845 o scrivendo a serviziisociali.ambito-bra@comune.bra.cn.it. (rb)

Uno, Scopa, Briscola o Tressette... e il gioco è fatto

Cosa fare quando piove? Basta un mazzo di carte

«Come Quando Fuori Piove». I giocatori di carte sanno che questa frase serve a ricordare l’ordine d’importanza dei semi nel mazzo da poker: Cuori, Quadri, Fiori, Picche. Per tutti gli altri è l’idea giusta per divertirsi in casa quando fuori c’è brutto tempo. Infatti, se c’è qualcosa che fa subito allegria è giocare a un bel gioco di carte con amici e familiari. Scegliete uno di questi classici, mischiate le carte e buon divertimento!

Scopa

Scopa è il gioco di carte napoletane per eccellenza, un classico intramontabile che coinvolge strategia e astuzia. Il suo nome deriva dal fatto che il giocatore può “spazzare” via le carte dal tavolo, completando determinate combinazioni. È perfetto per riunire parenti e amici in una giornata di pioggia.

Sette e Mezzo

Se si cerca un gioco più rilassato, Sette e Mezzo è la scelta perfetta. Basato sullo stesso principio del Blackjack, l’obiettivo è avvicinarsi il più possibile al punteggio di 7.5 senza superarlo. Un gioco leggero e divertente adatto a tutti.

Tressette

Il Tressette è un gioco che richiede una buona dose di



strategia e complicità tra i giocatori. Si gioca in coppia e l’obiettivo è ottenere il maggior numero di punti possibile attraverso l’acquisizione di determinate carte. Una scelta ideale per famiglie numerose che desiderano divertirsi insieme.

UNO

È un must dei giochi di carte. Il motivo del suo successo è nella sua semplicità e immediatezza, dato che chiunque può imparar-

re le regole in pochi minuti. L’obiettivo è sbarazzarsi di tutte le proprie carte prima degli altri. Per fare ciò, i giocatori dovranno giocare nel loro turno una carta dello stesso colore, numero o simbolo di quella in cima al mazzo degli scarti. Ci sono poi carte che consentono azioni speciali come il far pescare carte extra al giocatore successivo o fargli perdere il turno. Per determinare la fine della partita, chi resta con una sola carta in mano dovrà gridare «Uno!» per avvertire gli

altri giocatori, altrimenti dovrà pescare due carte di penalità. Una proposta molto versatile, che può essere giocata da 2 fino a 10 giocatori.

Briscola

Un altro gioco iconico delle carte napoletane è la Briscola, dove il trionfo è decretato dall’asso. La sfida è scegliere saggiamente quando giocare le carte migliori e quando conservarle per ottenere il massimo vantaggio. Un gioco coinvolgente, divertente e competitivo.

Giochi con carte napoletane

Le carte napoletane vengono utilizzate anche per il gioco dell’asino, o ciuccio. Si gioca così: si escludono dal mazzo i tre cavalli, mentre l’ultimo viene nascosto nel mazzo dal mazziniere. Una volta distribuite le carte ai giocatori, vanno eliminate le coppie e messe al centro del tavolo. Fatta questa procedura, chi ha il numero maggiore di carte pesca dal giocatore alla sua sinistra una carta a caso, scartandola se questa fa coppia con una delle sue. Il gioco dura finché non resta uno solo con una carta non accoppiabile, il cavallo appunto, che sarà lo sconfitto.

E allora prepariamo un bel tavolo a tema e che la fortuna sia con voi.

Silvia Gullino

Bra: controllo del territorio

Fermati due giovani con arnesi da scasso



Due persone, un maggiorenne classe 2006 ed una minorenni classe 2010, sono stati deferiti alla Procura della Repubblica di Asti e alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte per i reati di concorso nel possesso di strumenti da scasso e grimaldelli.

I due soggetti, domiciliati in Emilia Romagna, erano a bordo di un’auto nel quartiere Oltreferrovia quando un equipaggio della Polizia Locale, in servizio perquisitivo, procedeva al loro controllo. Dalla verifica alle banche dati, è emerso che i due erano gravati da numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio, quali furti in appartamenti, furti con strappo, furti con destrezza.

Alla luce di quanto emerso, gli Agenti della Locale hanno effettuato una perquisizione del veicolo, rinvenendo a bordo dello stesso un dispositivo per rimuovere i dispositivi anti taccheggio dagli abiti in vendita negli esercizi commerciali. Dopo essere stati entrambi condotti al Comando per la redazione degli atti di rito, i due sono stati sottoposti a perquisizione personale, da cui è emerso come la donna celasse un paio di forbici da elettricista, un uncino da utilizzare per rimuovere i dispositivi anti taccheggio e un rilevatore delle frequenze degli antifurti. Tutti gli arnesi rinvenuti sono stati posti sotto sequestro. Il conducente inoltre è stato deferito anche per il reato di guida senza aver mai conseguito la patente di guida. L’intervento della Polizia Locale ha con probabilità evitato il perpetrarsi di furti sul territorio.

vb-creative.it

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell’ambiente, degli animali e delle persone.

Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

Numerosi gli argomenti all'ordine del giorno affrontati dal Consiglio comunale di Bra, riunitosi lunedì 10 marzo a Palazzo municipale. Tra i temi in discussione, anche cinque mozioni, tre delle quali approvate all'unanimità dei presenti. La prima, proposta dalla minoranza e avente ad oggetto «Azioni per ridurre i disagi per gli utenti della autostrada A6 Torino Savona», impegna il Consiglio a sollecitare gli Enti preposti al fine di ridurre, almeno fino al termine dell'esecuzione dei lavori, l'impatto dei disservizi e del costo dei pedaggi per le attività di autotrasporto e per i viaggiatori.

Approvata con i voti favorevoli di tutti i consiglieri anche la mozione, presentata unitamente da maggioranza e minoranza, ad oggetto: «Sostegno all'inserimento, mediante decreto del MIMS, della linea Bra - Ceva e diramazione Mondovì nell'elenco delle ferrovie turistiche nazionali, nella prospettiva futura di una riattivazione piena della linea a servizio del trasporto delle persone e delle merci». Unanimità inoltre per la mozione condivisa sulla «Crisi stabilimento Diageo di Santa Vittoria d'Alba», come da proposta del Comune in cui ha sede l'azienda. Nel testo si «ribadisce con forza la propria totale e incondizionata solidarietà ai lavoratori della società Diageo Operations Italy S.p.A., e a tutti i lavoratori impegnati nella difesa del loro lavoro, nonché la disponibilità a promuovere e prendere parte ad un percorso che possa portare al ripensamento circa la chiusura dello stabilimento, operando ogni sforzo possibile perché si giunga ad una conclusione il più possibile equa e condivisa della vertenza».

Approvata con 10 voti a favore, minoranza contraria, la proposta –

Consiglio comunale di Bra: fra le mozioni solo lo Ius Scholae non trova l'unanimità

Si riducano i pedaggi sulla A6 e ferrovia Bra-Ceva «turistica»

In via Piumati un nuovo fabbricato commerciale



presentata dalla coalizione di maggioranza – sul tema della «Frequenza scolastica quale requisito per l'acquisizione della cittadinanza da parte del minore straniero che non è nato in Italia». Con tale testo, il Consiglio si impegna, viste anche le pregresse proposte di legge bipartisan sull'argomento, a sollecitare il Parlamento verso una sollecita modifica della legge sulla cittadinanza, che permetta l'acquisizione anche a coloro che, pur non nati in

Italia da genitori cittadini, sono italiani «di fatto», per formazione, lingua, cultura e formazione scolastica.

Dopo la discussione e la proposta di un emendamento da parte della maggioranza, è stata invece ritirata dai proponenti, con l'obiettivo di «un approfondito confronto in Capigruppo per trovare un punto di incontro verso un testo comune, nel più ampio senso di responsabilità», la proposta di mozione dalla minoranza con ogget-

to «Manifestazione di solidarietà alle forze dell'ordine per i gravi disordini avvenuti nelle manifestazioni pro Palestina, in particolare dinanzi al Politecnico di Torino e nelle manifestazioni organizzate a seguito della morte di Ramy Elgami».

I lavori del Consiglio comunale sono proseguiti con l'approvazione all'unanimità del nuovo statuto della Consulta comunale giovanile, aggiornato al quadro normativo di riferimento in materia e nei

contenuti, per un testo «più attuale, dinamico e inclusivo». Unanimità anche per la delibera relativa a un permesso di costruire in deroga, per la riqualificazione in via Piumati di un'area urbana degradata, attraverso la costruzione di un nuovo fabbricato commerciale che andrà a sostituire edifici esistenti in disuso e in precarie condizioni manutentive e statiche. I consiglieri hanno poi approvato (10 voti favorevoli, 6 contrari) le tariffe Tari per il 2025, che confer-

mano quelle già in vigore nel 2024, e la prima variazione al bilancio di previsione 2025/27 (10 voti favorevoli, 6 contrari) per un fabbisogno netto di spesa di circa 715mila euro, per permettere, tra le varie voci, il recepimento di contributi, sia come Comune che come Servizi sociali territoriali, la rimodulazione del fondo di solidarietà e la reimputazione di contributi Pnnr.

Durante la seduta, sono state infine discusse le interrogazioni formulate dai gruppi di minoranza, relativamente alla realizzazione di uno stadio omologato per la serie C di calcio presso il complesso «Attilio Bravi»; aggiornamento situazione Museo della Bicicletta; sicurezza attraversamenti pedonali; dissuasori in via Sant'Ignazio incrocio con via Serra; riorganizzazione delle aree mercatali; saturazione tombini e caditoie in via Mendicita Istruita; stato precario del porfido, carreggiata e marciapiedi in alcune aree della città; futura collocazione della postazione 118.

E' possibile rivedere l'intera seduta del Consiglio comunale di Bra sul portale bra.consigliocloud.it, oltre che canale YouTube del Comune di Bra. (em)

AD ALBA E CANELLI

formati, MIGLIORA ottieni il **LAVORO** che sogni

Chiedi info
0173.28.49.22



approfitta dei nuovi
CORSI 100% GRATUITI*



*Corsi in attesa di approvazione e finanziamento da parte degli Enti competenti

PROGETTO SMACITE DI APRO FORMAZIONE: IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE SMART CITIES

Alba: verso le città intelligenti

Mercoledì 5 marzo si è tenuto al Palazzo Mostre e Congressi Giacomo Morra di Alba il Workshop Nazionale del progetto Erasmus+ SMACITE, dedicato all'innovazione e alla formazione di tecnici e ingegneri per le Smart Cities organizzato da APRO Formazione, partner del progetto, in collaborazione con il Comune di Alba, partner associato.

“Il Comune e l'amministrazione sono fieramente a fianco di Apro in questo progetto che parte dall'Unione Europea” – hanno dichiarato il Sindaco Alberto Gatto e l'Assessore Roberto Cavallo – “il concetto di Smart city e, più in generale, di coniugare la transizione digitale ed ecologica, sono fondamentali per tracciare la strada del futuro della nostra città. Da una parte dobbiamo acquisire conoscenze e competenze tecnologiche per stare al passo di un mondo che cambia sempre più velocemente, dall'altra parte dobbiamo far sì che le nuove tecnologie siano abbinate a buone pratiche e ad una coscienza collettiva che possa preservare l'ambiente e garantire una città sempre più vivibile, fruibile e sana”.

Dopo l'avvio dei lavori del Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola, il team di APRO Formazione ha presentato i risultati del



lavoro dei 12 partner coinvolti nel progetto, ovvero Università, centri di istruzione e formazione professionale, associazioni di imprese tecnologiche e un organismo di certificazione provenienti da Grecia, Bulgaria, Spagna, Italia e Belgio.

Alla tavola rotonda, moderata da Giancarlo Scarzello, imprenditore nel settore delle energie rinnovabili, si sono aggiunti il climatologo e divulgatore scientifico e televisivo Luca Mercalli e il giornalista e divulgatore Franco Borgogno per di-

scutere le prospettive presenti e future dell'uso degli strumenti tecnologici e dei comportamenti consapevoli per aumentare la sostenibilità delle città digitali. L'evento ha visto la partecipazione degli studenti di Alba di APRO Formazione, dell'I.I.S. Einaudi, dell'I.I.S. Cillario Ferrero e del Liceo Cocito.

Il progetto europeo Smacite ha raggiunto gli obiettivi di individuare e sviluppare: una mappa delle competenze per i tecnici e gli operatori delle Smart Cities basata sulla classificazione europea ESCO; un curriculum formativo che integra conoscenze tecniche e trasversali per la formazione personalizzata; una piattaforma di apprendimento online gratuita dove si possono trovare 13 corsi su materie tecnologiche (Internet of Things, Machine Learning e Big Data, Droni, Cybersecurity ad altri) e ambienti virtuali per lo sviluppo di soft skills, competenze imprenditoriali e sostenibilità. La sperimentazione relativa ai corsi on-line del progetto SMACITE è stata condotta da oltre 330 studenti, con un'ampia rappresentanza di studenti universitari, degli istituti tecnici e della formazione professionale, nonché professionisti del settore privato e pubblico.

In foto momenti dell'assemblea di Alba

Momenti di Benessere con Apro Formazione

Cosa hanno in comune la Casa di Riposo A. B. Ottolenghi di Acqui Terme e Apro Formazione professionale? Sino a ieri la prima fruiva degli stage degli studenti di Apro che svolgevano nella struttura il training-on-the-job del proprio percorso di formazione. Da oggi sono partner di un progetto più articolato. Stiamo parlando del progetto “Momenti di Benessere” nato da un'idea del Vicedirettore della casa di riposo Massimiliano Vullo e dell'insegnante di pasticceria di Alba Accademia Alberghiera Ciofani Tiziana. L'intuizione è sorta durante un confronto per organizzare lo stage di una studentessa di cucina: perché non ampliare la relazione e lo scambio tra le due realtà? Perché fermarsi solo agli stage? L'opportunità evidente era quella di creare un legame ancora più stretto tra le due realtà albesi che potesse generare ricadute positive su tutto il territorio.

“Momenti di Benessere” è quindi un vero e proprio progetto intergenerazionale dove gli allievi della scuola di formazione saranno protagonisti di diversi momenti di cura e di benessere erogati per le persone ospiti durante i quali si confronteranno con una clientela davvero speciale dalla forte valenza relazionale. Parteciperanno gli studenti dei corsi di Cucina e di Sala, seguiti dalle docenti Tiziana Ciofani e Sara Delfinetti, che a inizio primavera realizzeranno e serviranno un pranzo per gli ospiti della struttura, ma anche gli studenti dei corsi di Parrucchiera e Estetista, guidati dalle docenti Sara Tidu e Monica Ciaccio, che si occuperanno di diversi momenti dedicati al benessere degli ospiti della casa di riposo Ottolenghi. Le giornate saranno coordinate dall'Educatrice Angela Rizzo e dalla coordinatrice OSS Barbara Ciminno.



SANTA VITTORIA D'ALBA
0172.1808553
D.S. Dott. Marco Zerbino

PER PRENOTARE
UNA VISITA:

HAI POCO OSSO?
IL TUO SORRISO È ANCORA POSSIBILE!

AFFIDATI AI NOSTRI ESPERTI IN IMPLANTOLOGIA AVANZATA

DENTAL FEEL
PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Origine, tradizione e significato del 9° mese del calendario islamico

È iniziato il Ramadan

Il nono mese del calendario islamico ha avuto inizio il 1° marzo 2025. Si tratta del Ramadan, il mese più sacro per i musulmani, che per quattro settimane si dedicheranno anima e corpo (è il caso di dirlo) alla devozione di Allah. Con circa 2,07 miliardi di fedeli, ossia il 25% della popolazione mondiale, l'Islam è la seconda religione del pianeta per consistenza numerica (dopo il cristianesimo) e vanta il tasso di crescita più alto. I precetti del testo sacro dell'Islam, in Italia, sono seguiti da circa 1,67 milioni di persone, tra cittadini stranieri e italiani. La parola Ramadan deriva dalla radice araba ar-ramad, che significa "forte calore", sebbene quest'anno (almeno nell'emisfero nord) i 30 giorni sacri cadranno in una stagione diversa dall'estate.

Calendario islamico
Il mese di Ramadan dura 29 o 30 giorni e il periodo in cui cade varia ogni singolo anno. L'appuntamento corrisponde al nono mese dell'Egira (noto anche come calendario islamico o musulmano) che si basa sui cicli lunari. Proprio per questo motivo, il calendario dell'Egira è più corto di circa 10 o 11 giorni rispetto al calendario gregoriano su base solare a cui siamo abituati, il che spiega perché le date del Ramadan vengono spostate ogni anno.

Ramadan: quando inizia e quando finisce



Mentre i calcoli astronomici possono fornire una stima iniziale delle date di inizio e fine del Ramadan, queste vengono tradizionalmente e ufficialmente confermate dalle autorità islamiche durante la cosiddetta Notte del Dubbio, che consiste nell'osservare il cielo e, a seconda dell'apparizione della prima Luna crescente dopo la Luna nuova, convalidare sia l'inizio che la fine di questo mese benedetto. Se il cielo è coperto e la Luna non è visibile, l'inizio del Ramadan slitta quindi al giorno seguente. Nel 2025 il Ramadan è iniziato il 1° marzo e durerà fino al 30 o 31 marzo. La fine del Ramadan è

segnata dall'Eid al Fitr, la festa (Eid) di fine (Fitr) digiuno.

Origini
Il Ramadan è stato istituito in commemorazione della prima rivelazione del Corano a Maometto, un evento descritto nella tradizione musulmana come avvenuto nel 610 d.C., durante il quale il profeta islamico ricevette la visita dell'angelo Jibril (Gabriele), che gli rivelò l'inizio di quello che sarebbe poi diventato il Corano. L'evento ebbe luogo in una grotta, chiamata Hira, situata sul monte Jabal an-Nour vicino alla Mecca, dove Maometto si ritirava periodicamente per dedicarsi alla contem-



plazione e alla riflessione.

L'osservanza del Ramadan
Durante il Ramadan,

l'obiettivo del fedele musulmano è crescere spiritualmente e avvicinarsi ad Allah. Per fare questo si

prega e si recita il Corano, concentrandosi sull'intenzionalità e sull'altruismo delle proprie azioni e astenendosi dal pettegolezzo, dal mentire e dal litigare.

Il Sawm, cioè il digiuno, è un pilastro della religione musulmana. Il quarto per la precisione. Tra le altre azioni importanti che un musulmano deve osservare come credente ci sono: la dichiarazione di fede (Shahadah) in un Dio unico (Allah) e nel Suo Messaggero Maometto; la preghiera rituale (Salat) richiesta cinque volte al giorno per tutta la vita; l'elemosina a chi ne ha bisogno una volta all'anno (Zakat). Il quinto pilastro è il sacro pellegrinaggio (Hajj) alla Mecca che è richiesto a ogni musulmano almeno una volta nella vita, se ne ha le possibilità.

Digiuno
In tutto il mese, dall'alba al tramonto, il digiuno è obbligatorio per tutti i musulmani ad eccezione di malati, donne incinte, chi si trova in viaggio, anziani e donne durante il ciclo mestruale. I giorni di mancato digiuno si possono recuperare durante il resto dell'anno, tutti insieme o uno alla volta. Il digiuno prevede l'astinenza dal mangiare, dal bere, dal fumare e dai rap-

porti sessuali per ottenere una maggiore "Taqwa", o coscienza di Dio. Vietati anche peccati di parola come la calunnia, la bestemmia, la menzogna o azioni violente.

I pasti sono per i musulmani occasioni per riunirsi con gli altri membri della comunità e rompere il digiuno insieme. La colazione prima dell'alba (Suhur) normalmente si fa alle 4, prima della prima preghiera della giornata (Fajr). Il pasto serale (Iftar) può iniziare solo al termine della preghiera del tramonto (Maghrib), normalmente intorno alle 19:30.

Dato che il profeta Maometto interrompeva il digiuno con datteri e un bicchiere d'acqua, i musulmani mangiano datteri sia al Suhur che all'Iftar. Alimenti di base in Medio Oriente, questi sono ricchi di sostanze nutritive, molto digeribili e contengono elevate quantità di zuccheri, preziosi dopo una lunga giornata di digiuno.

Indipendentemente da come ogni fedele decida di celebrare i tradizionali ritrovi del Suhur e dell'Iftar, lo spirito di questa tradizione secolare rimane quello di un periodo di riflessione e misericordia.

Silvia Gullino



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & As
su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territc
Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.com

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Musica e beneficenza con l'associazione AbBRAcciAMO - Oltre mille euro raccolti a favore dell'Aghav

A Cervere i mitici anni '80 e '90

In un'atmosfera di festa, sabato 8 marzo l'associazione AbBRAcciAMO ha organizzato nei locali della Proloco di Cervere un evento a sfondo benefico, dove a farla da padrona è stata la musica, accompagnata dalla buona cucina. Un tuffo nel passato, immergendosi nelle sonorità dei mitici anni '80 e '90, caratterizzati dalla spensieratezza e dall'allegria. Un modo di vivere, un'era musicale dove comunicare e conoscersi rappresentava uno stile di vita. Per tutti è stata una serata all'insegna del divertimento, ma anche della solidarietà con oltre mille euro di fondi raccolti. Un impegno reale per garantire sostegno alle attività condotte dall'associazione Aghav di Bra. Con l'intento di sensibilizzare e coinvolgere quante più persone possibile, l'associazione AbBRAcciAMO non è nuova ad iniziative benefiche, avvalendosi anche della collaborazione di una folta schiera di partner, aziende ed attività commerciali del territorio. Tutti uniti hanno sposato il motto "Far del bene fa bene".

Silvia Gullino
In foto il collettivo di AbBRAcciAMO

Secondo appuntamento della rassegna "Libri da vicino" venerdì 21 marzo

Alla Biblioteca di Bra incontro con lo scrittore Elvis Novelli



S secondo appuntamento con la rassegna "Libri da vicino", ciclo di incontri con autori organizzato dalla Biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra. Venerdì 21 marzo 2025 alle 20,30 l'ospite d'eccezione sarà Elvis Novelli, scrittore e

cantautore che presenterà "Il popolo delle mille ere" (edizione Il Papavero); a dialogare con lui la bookblogger di #scoperteletterarie Ilaria Daniele. Il prossimo appuntamento in cartellone è fissato per il 28 marzo alle 9,30. Benedetta

Bofiglioli presenterà "Incorporea" (edizione Edt-Giralangolo) in un incontro dedicato alle classi dell'Istituto superiore Ernesto Guala di Bra. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito senza necessità di prenotazione e si svolgono nei locali di via Er-

nesto Guala 45. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "Il piacere della Lettura", realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC. Maggiori info chiamando lo 0172-413049 o scrivendo a biblioteca@comune.bra.cn.it **(rb)**

ABCibo a Dogliani per parlare di erbe selvatiche

Scuola alimentare in cascina

ABCibo Scuola alimentare: un nome, un programma per la serie di eventi in calendario a Dogliani, presso la Bottega del vino, che si trova in piazza San Paolo, 9. E aggiungiamo ingresso libero. La filosofia di fondo è dettata dall'associazione Contadini delle Langhe che, in collaborazione con Slow Food Langhe Dogliani Carrù, ha organizzato appuntamenti mensili per co-

noscere filiere agricole, potature, api, grani antichi, orti, coltivazioni e un botto di altra roba wow. A fine serata verrà offerta una piccola degustazione di prodotti, perciò eccovi le date da segnare in agenda: giovedì 20 marzo, ore 20.30, sarà presente l'azienda agricola Cascina Garbianotto per parlare di erbe selvatiche, invito al riconoscimento e alla riscoperta del-

le erbe spontanee e loro utilizzo; relatrice Antonella Mathis. Infine giovedì 3 aprile, ore 20.30, sarà presente il Forletto per parlare della pecora delle Langhe, l'allevamento di una razza in via di estinzione e la caseificazione di un formaggio raro: la tuma; relatrice Valentina Allasia. Dai temi presentati, ne vale davvero la pena.

Silvia Gullino

Martedì 11 marzo è stata ospite la giornalista Silvia Gullino. Prossimo appuntamento il 18 marzo sul tema salute

Sommariva Perno, in tanti a lezione di giornalismo

Grande partecipazione a Sommariva Perno, nel pomeriggio di martedì 11 marzo, per la lezione di giornalismo, tenuta dalla redattrice del Nuovo Braidese Silvia Gullino, ospite del progetto Cocoon. Intanto è attesa per la lezione di Salute orale e prevenzione che sarà tenuta dallo Studio dentistico Petrini martedì 18 marzo, alle ore 15. Appuntamento presso la sala del Comune al primo piano (piazza Torino). Ingresso libero.

Gruppo Ven co ti...
In foto il gruppo Cocoon di Sommariva Perno con Silvia Gullino


Giovedì 20 marzo la stagione riprende con “Non è vero ma ci credo”, diretto da Leo Muscato

Al Politeama torna un grande classico di Peppino De Filippo

La trionfale stagione teatrale 2024/25 del Politeama Boglione di Bra prosegue giovedì 20 marzo (ore 21) con la riproposizione in chiave moderna di un grande classico della commedia italiana. Si tratta dello spettacolo di Peppino De Filippo “Non è vero ma ci credo”, diretto da Leo Muscato, con il grande Enzo De Caro.

Quella che verrà raccontata sul paco di piazza Carlo Alberto è una tragedia tutta da ridere, popolata da una serie di caratteri dai nomi improbabili e che sono in qualche modo versioni moderne delle maschere della commedia dell'arte. Il protagonista di questa storia assomiglia tanto ad alcuni personaggi di Molière che Luigi De Filippo amava molto. L'avar, avarissimo imprenditore Gervasio Savastano, vive nel perenne incubo di essere vittima della iettatura. La sua vita è diventata un vero e proprio inferno perché vede segni funesti ovunque: nella gente che incontra, nella corrispondenza che trova sulla scrivania, nei sogni che fa di notte. Chi gli sta accanto non sa più come approcciarlo. Finché sulla soglia del suo ufficio appare Sammaria, un giovane in cerca di lavoro. Sembra intelligente, gioviale e preparato, ma il commendatore Savastano è attratto da un'altra qualità di quel giovane: la sua gobba. Da qui



partono una serie di eventi paradossali ed esilaranti. Ereditando la direzione artistica della compagnia di Luigi De Filippo, Leo Muscato inaugura questo

nuovo corso partendo proprio dal primo spettacolo che ha fatto con lui, “Non è vero ma ci credo”, rispettando i canoni della tradizione del teatro napoletano, ma dando a

questa storia un sapore più contemporaneo. Infatti, Peppino De Filippo aveva ambientato la sua storia nella Napoli degli anni '30. Luigi aveva posticipato l'ambientazione una

ventina d'anni più avanti. Muscato avvicina ancora di più l'azione ai giorni nostri, ambientando la storia in una Napoli anni '80. Gli ultimi biglietti disponibili per lo spettacolo sono in vendita al costo di 23 euro (ridotto 20 euro per gli over 65 e gli under 26) e possono essere acquistati di persona tutti i lunedì dalle 16 alle 19 presso il botteghino del Teatro Politeama, in piazza Carlo Alberto, oppure attraverso il sito www.ticket.it. Il successivo appuntamento in cartellone è previsto per il 3 aprile, quando andrà in scena lo spettacolo - fuori abbonamento - “Accabadora” di Michela Murgia, diretto da Veronica Cruciani. La Murgia racconta una storia ambientata in un paesino immaginario della Sardegna, dove Maria all'età di sei anni viene data a fill'e anima a Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che all'occasione fa l'accabadora. La parola, di tradizione sarda, prende la radice dallo spagnolo acabar che significa finire, uccidere; Bonaria Urrai,

infatti, aiuta le persone in fin di vita a morire. Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni

all'Ufficio Cultura e Manifestazioni del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)

NOTIZIE IN BREVE

«Che cosa cercate?»

Continuano le catechesi per adulti condotte dall'Arcivescovo di Torino, cardinale Roberto Repole. Ritrovo venerdì 21 marzo, alle ore 21, nella chiesa del Santo Volto (via Val della Torre, 3) per l'incontro dal titolo: “La Samaritana, scoprirsi amati”. Viene offerto gratuitamente anche un servizio di baby sitter, con diretta streaming sul canale YouTube della diocesi e traduzione nella lingua dei segni (LIS). Da Bra servizio autobus privato: per prenotazione telefonare al numero: 3391879415. S.G.

Vangelo e fraternità

I Frati cappuccini di Bra hanno aperto il loro convento ad una serie di incontri per gustare vita, Vangelo e fraternità. Questi cenacoli francescani per il 2024/25 hanno cadenza mensile e iniziano tutti alle ore 15 con un commento, proseguendo con i vesperi ed un momento di condivisione fraterna nei locali del convento. Il prossimo appuntamento è in programma nella chiesa di Santa Maria degli Angeli (piazza XX Settembre, 42) domenica 16 marzo con il tema “Laudato sii mi' Signore. Per quelli che perdonano per Tuo Amore”. S.G.

Doppio appuntamento dalle Sorelle Clarisse

Doppio appuntamento di fede presso il Monastero delle Sorelle Clarisse di Bra (viale Madonna dei Fiori, 3). Il 15 marzo torna il “Sabato della Parola” con inizio alle ore 20.45, un'occasione di preghiera e meditazione per consacrare la vita quotidiana e tutto quello che l'accompagna. Domenica 16 marzo è in programma il ritiro spirituale per ragazze dai 20 ai 35 anni, che inizierà con la Santa Messa alle ore 8.30 e terminerà alle ore 17; è richiesto di portare il pranzo al sacco e la Bibbia per vivere un'esperienza spirituale, umana e culturale secondo lo spirito francescano. Vi lasciamo qui i contatti per scoprirne di più! Telefono: 0172/413148 - email: monasteroclarisse.bra@gmail.com - sito web: www.federazioneclarisse.com. S.G.

Ringraziamento

Sono stato sottoposto a un intervento urologico presso la Clinica Città di Bra. Mi sono trovato benissimo per l'umanità e l'organizzazione e quindi volevo ringraziare tutto il personale paramedico e la caposala e i dottori che mi hanno operato dott. Colombo e dott. Botto. Giancarlo Patrono

A Bra un incontro informativo sugli atti della Pubblica Amministrazione

Nuove modalità di notifica degli atti

Dallo scorso mese di settembre la Polizia Locale di Bra utilizza lo strumento delle notifiche digitali per le sanzioni al Codice della strada. Si tratta di un mezzo informatico che va a sostituire gli strumenti impiegati tradizionalmente (la consegna tramite messi comunali o ufficiali giudiziari, il recapito di atti giudiziari e raccomandate per il tramite del servizio postale) garantendo maggiore efficienza e rapidità. Grazie alla nuova piattaforma SEND, infatti, si possono ricevere le notifiche attraverso diversi canali telematici secondo le proprie preferenze, con minori possibilità di smarrimento. Per agevolare i cittadini nell'utilizzo del nuovo strumento informatico, la Polizia Locale e lo Sportello di Facilitazione Digitale di Bra organizzano un incontro pubblico in programma per giovedì 20 marzo 2025 alle 17,30 presso la sala conferenze del Cen-

tro polifunzionale Giovanni Arpino, in largo della Resistenza. L'appuntamento è aperto a tutta la cittadinanza e non è richiesta prenotazione. Si ricorda che per avere supporto in merito ad una pluralità di procedimenti telematici (l'ottenimento dello SPID, l'apertura di account PEC, le domande di rimborso dell'addizionale IRPEF, l'iscrizione al Centro anziani, il rilascio dell'idoneità abitativa, l'uso del fascicolo sanitario elettronico, solo per citarne alcuni) è operativo in città lo Sportello di Facilitazione Digitale, accessibile - preferibilmente con prenotazione - il lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30 presso la Casa delle Associazioni di piazzetta Valfrè di Bonzo e il venerdì dalle 9 alle 12 nell'ex ospedale Santo Spirito. Per poter parlare con un facilitatore digitale o per avere maggiori informazioni, è possibile chiamare lo 0171-1680375. (rb)

ADMO, AIDO, AVIS, FIDAS
in campo per la vita!

Bra Città del Dono

Forti del riconoscimento ufficiale di «Bra Città del Dono» ottenuto nel 2024, una nuova e bella occasione ed opportunità per dar evidenza alla bellezza del «dono» a 360° sarà regalata da ADMO, AIDO, AVIS e FIDAS, realtà associative legate a doppio mandato ad un'unità d'intenti a tutela e prevenzione della vita. Ecco allora che con la positiva collaborazione dell'amministrazione comunale sempre attenta e vicina ad aspetti utili alla comunità tutta, il supporto del Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo e la collaborazione con Fondazione Fossano Musica, Domenica 23 Marzo all'Auditorium Bper Banca di Bra ore 17.30 sarà messo in scena il concerto live dei Voxes, coro «a cappella» diretto dal maestro Guido Giordana: un momento «musicale» davvero particolare ed unico! Ingresso libero sino ad esaurimento posti. Si consiglia di prenotare al 3270450695 by WhatsApp.

rb



FM 103.4
FM 104.6
www.radioalba.it
#etisentiaca

ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre



Giulia Adorini
Testimonial Radio Alba 2024



Rivisto ed aggiornato il progetto sul 2025 tocca «quota 18»!

Lo sport fortifica, lo studio nobilita

Longeva e duratura l'idea progettuale che concretizzata nel 2007 porta oggi l'iniziativa formativa de «Lo sport fortifica, lo studio nobilita» a toccare la 18 edizione diventando ufficialmente e simpaticamente «maggiorenne».

Nata grazie al team dirigente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport «Angiolina Costantino» da tempo sinergie importanti e preziose stimolate dalla legge di riforma del terzo settore, hanno portato l'Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, in particolare il Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero, ma anche le realtà di Bagnolo Piemonte, Barge e Valle Po nonché di Saluzzo, Piasco e Valle Varaita unitamente alla Sezione Provinciale di Cuneo a concretizzare un'iniziativa che porta a riconoscere



le eccellenze del mondo della scuola con studenti della «Granda» che

sanno esprimersi con risultati significativi «da primi della classe» nello

studio e nello sport. «Siamo riconoscenti alla Fondazione CRC che da anni crede nel nostro ruolo sociale riservandoci la possibilità di assegnare e riconoscere con «borse di studio» (gift card) studenti che per un intero anno scolastico lavorano per ottenere obiettivi ambiziosi ed impegnativi» - dice il dirigente AIDO Gianfranco Vergnano che prosegue - «In questa nuova edizione abbiamo voluto, anche grazie alla collaborazione con il MIM di Cuneo e nello specifico la Coordinatrice dell'Ufficio Educazione Fisica Prof. Marita Giubergia, ampliare anche all'ambito universitario per un'occasione di sostegno che porterà ad individuare coloro che andranno a specializzarsi e formarsi con competenze di livello superiore» «Indubbiamente l'impegno che da tempo met-

tiamo in campo a favore dei giovani è davvero tanto ed a volte faticoso, ma riteniamo che svolgere un ruolo sociale a favore della comunità lo meriti» - aggiunge il Presidente UNVS legato al territorio braidese Giuseppe Gandino che conclude - «Da sempre in un contesto di comunicazione le testate giornalistiche hanno sempre avuto attenzione all'iniziativa, in particolare «La Stampa» edizione di Cuneo, per dare diffusione e conoscenza alle «regole» di assegnazione dei premi; la serietà e trasparenza ha portato sul 2025 a rivedere e migliorare il bando progettuale: chi fosse interessato potrà richiederlo alle segreterie scolastiche, ma siamo disponibili a fornirli anche direttamente al contatto «unvs.sezione.bra@gmail.com» od «aidobra.gruppo@gmail.com».

Un segno importante per ricordare le quotidiane battaglie di molte donne

Festa della donna, a Monticello d'Alba la panchina si dipinge di rosso



Una panchina rossa fiammante come simbolo contro la violenza di genere. È stata inaugurata a Monticello d'Alba per iniziativa dell'amministrazione comunale, alla presenza delle autorità civili con in testa il sindaco Andrea Luigi Lanzone e la consigliera comunale Melania Santella e delle autorità militari di Bra.

Soprattutto molta partecipazione dei cittadini per un evento che è stato accompagnato dalla benedizione del parroco don Sergio Montoya Martin del Campo, come segno di speranza che nasce dal rispetto della vita e dall'amore.

Protagonisti dell'appuntamento anche gli studenti delle classi 1ª e 3ª media del Paese, accompagnati dalle docenti Veronica Molinari e Francesca Cravero, che hanno esposto e descritto i lavori realizzati a scuola sulla violazione di genere, un tema di scottante attualità ogni giorno.



All'appuntamento sono intervenuti, tra gli altri, l'onorevole Marcello Coppo, alcuni sindaci dei Comuni vicini con la Città di Bra rappresentata dalla consigliera Marina Isu, oltre ad una delegazione della Consulta per

le Pari Opportunità di Bra con la presidente Agata Comandè e per l'associazione Mai+Sole, Adonella Fiorito.

Tutti hanno parlato di un segno importante per ricordare le quotidiane battaglie di molte

donne per il diritto all'uguaglianza e alla libertà, ma anche di un'attività di informazione e prevenzione verso le nuove generazioni, che ha trovato concreta espressione grazie al Qr code posto sulla panchina, tramite cui ascoltare il podcast fatto dai ragazzi dello «spazio aperto» di Monticello d'Alba. Non a caso, la cerimonia si è tenuta l'8 marzo, Giornata Internazionale dei Diritti della Donna. Obiettivo delle panchine rosse è, infatti, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica a contrastare la violenza sulle donne e spingere le vittime a denunciare.

Sulla panchina, posizionata in piazza Martiri della Libertà, in frazione Borgo, una frase della poetessa Alda Merini: «Da queste profonde ferite usciranno farfalle libere».

Silvia Gullino

In foto l'inaugurazione della panchina rossa a Monticello d'Alba

GLI AUGURI DI TUTTI

Dodici anni con papa Francesco

Era il 13 marzo del 2013 quando, al quinto scrutinio, fu eletto Papa il cardinale argentino Jorge Mario Bergoglio, che prese il nome di Francesco.

Il Santo Padre ha celebrato il 12° anniversario della sua elezione al soglio di Pietro, ma lo ha fatto dall'ospedale Gemelli di Roma, dove affronta le difficoltà di salute, restando saldo nella sua missione di pastore della Chiesa.

Un Papa venuto «Quasi dalla fine del mondo», che ha conquistato la gente con il suo stile diretto, la sua attenzione ai più deboli e un'instancabile azione diplomatica. Il suo pontificato, segnato da profonde riforme e da un messaggio di inclusione, ha attraversato momenti difficili, ma anche grandi successi.

Dai conflitti globali alla crisi climatica, dalla pandemia alla crescente secolarizzazione, il suo ruolo di guida spirituale è più che mai cruciale. La sua voce, capace di scuotere le coscienze e privilegiare i poveri, resta un faro per milioni di fedeli. Con un accento particolare: quel «Non abbiate paura della tenerezza», che scandì fin dalla sua Messa d'insediamento, il 19 marzo del 2013.

Un magistero intenso, nel quale papa Francesco, oggi 88enne, continua a guidare la Chiesa con la determinazione che ha caratterizzato questi dodici anni. La stessa di quella sera in cui stupì il mondo intero con un semplice «Buonasera».

Silvia Gullino

Bra, il murale di papa Francesco, opera di Giovanni Botta



NOTIZIE IN BREVE

Soggiorno marino

Ci sono ancora posti disponibili per il tradizionale soggiorno marino ad Alassio per famiglie e over 60 organizzato per questa primavera dal Comune di Bra e dalla sezione cittadina dell'Arci-Unire. È previsto il pernottamento in pensione completa presso l'Hotel Al Mare (3 stelle) per 14 notti, dal 7 al 21 giugno, in camere dotate di bagno, Tv satellitare, telefono, ventilatore e condizionatore. Il costo del soggiorno è di 995 euro, supplemento singola 280 euro. Il costo dell'eventuale trasferimento in autobus è di 30 euro. La quota del soggiorno deve essere invece pagata entro il 16 maggio tramite bonifico bancario all'agenzia Viaggi Piumina - gruppo banco Bpm filiale di Diano Marina C/c intestato ad Allasia srl IT84A050344900000000000097 - causale bonifico: gruppo Bra.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all'Arci Bra - Unire in via Audisio 5, tel 0172.245901 o www.arcibra.it. (rb)

Bra si illumina di lilla per sensibilizzare sui disturbi alimentari

Adesione alla campagna di prevenzione verso un problema che colpisce sempre più giovani. Il 15 marzo è la giornata nazionale del «Fiocchetto Lilla», dedicata alla sensibilizzazione sui Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA). Il Comune di Bra, aderendo all'invito di Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani, partecipa all'iniziativa illuminando di lilla i portici di Palazzo Garrone e piazza Caduti per la Libertà, per promuovere l'attenzione sul tema, diffondere la consapevolezza che queste patologie si possono curare e dare un segno di vicinanza alle famiglie e a coloro che ne soffrono. (em)



Continua la raccolta di generi alimentari per rifornire il magazzino dell'Emporio Solidale

Quaresima nel segno della fraternità

«Esercitate la carità, ma esercitatela con entusiasmo. I poveri sono e saranno quelli che hanno da aprirci le porte del Paradiso». Con queste parole San Giuseppe Benedetto Cottolengo parlava della carità che unisce i due estremi dell'umanità, il ricco e il povero, legati dal filo della condivisione fraterna e dell'altruismo. Un pensiero così denso di significato trova perfetto riscontro negli ideali e nelle attività dell'Emporio della Solidarietà, una realtà concreta di sussistenza, ra-

dicata nella città di Bra e volta ad arginare le difficoltà economiche delle famiglie in tempo di crisi e le forme più gravi di indigenza delle persone meno fortunate. In pratica si tratta di un supermercato sociale, che si trova nei locali della parrocchia di San Giovanni Battista (via Vittorio Emanuele II, 107), dove chi ne ha fatto richiesta può reperire generi alimentari di prima necessità. Ad affiancare in modo incisivo e determinante le attività dell'Emporio, gli organismi di volontariato che collaborano insieme e invitano la



popolazione alla raccolta alimentare che si realizza attraverso il cesto della condivisione, presente nelle chiese cittadine. Nella cesta si possono depositare cibi a lunga conservazione, come olio di oliva, olio di semi, latte. Donando uno di questi prodotti sarà così possibile rifornire il magazzino dell'Emporio sociale attraverso cui la Caritas aiuta più di 300 famiglie di Bra. L'iniziativa rappresenta un'occasione per vivere il tempo di Quaresima, mettendoci in cammino con le nostre comunità ecclesiali verso la Pa-

squa, perché anche oggi possiamo riconoscere Gesù risorto nei più piccoli, poveri ed emarginati. Spiega il sacerdote cottolenghino don Michele Bruno: «Ciò che conta è l'intenzione, non importa la quantità dell'offerta. Il duro momento affrontato da tante famiglie ci chiede di essere testimoni generosi di quell'amore che il Padre ha avuto per noi donandoci suo Figlio».

Silvia Gullino

In foto il cesto della condivisione presente nella parrocchia di Sant'Antonino, a Bra

Rito d'investitura domenica 16 marzo, ore 17.30, nella chiesa della Santissima Trinità

Tre nuovi rettori per la Confraternita dei Battuti Bianchi



A tener viva la memoria di tradizioni centenarie e nell'ottica di imprimere nuovo e importante impulso a tutto il sodalizio, la Confraternita dei Battuti Bianchi di Bra è pronta ad accogliere in seno tre

nuovi membri. L'antico rito è in calendario domenica 16 marzo, alle ore 17.30, nella chiesa della Santissima Trinità e sarà seguito, alle ore 18, dalla celebrazione eucaristica presieduta dal padre spiri-

tuale don Gilberto Garrone. Vestiranno il tipico camice bianco: Luciano Messa (rettorre), Giorgio Grosso e Roberto Franco (vicerettori), tutti impegnati a vario titolo nel volontariato cittadino. Dai rettori

uscenti Marco Costanzo Alessio, Enrico Cabutto e Lino Ferrero, prenderanno in consegna i medaglioni dorati e i pastorali, che li distingueranno nel corso della processione di Pasqua di dome-

nica 20 aprile, propria dei Battuti Bianchi. Un pensiero d'affetto e doveroso per i rettori uscenti e per i nuovi confratelli ai quali va l'augurio di un luminoso cammino e per quanti si uniranno a que-

sto importante momento di condivisione nella preghiera.

Silvia Gullino

In foto il gruppo dei Battuti Bianchi alla festa di Maria Ausiliatrice del 2024, a Bra

Domenica 16 marzo, dalle ore 8, tanti cibi freschi a km zero sotto l'Ala della Rocca

Aria di primavera al Mercato della Terra

E anche questo inverno è andato. Le fioriture, le giornate che si allungano, il tutto in un tripudio di colori e profumi. Come ogni terza domenica del mese, il 16 marzo i produttori del Mercato della Terra di Bra allestiranno lo spazio sotto i portici di corso Garibaldi tra sapori e scenografie degne della primavera. L'evento, che sposa la filosofia di Slow Food, è sostenuto dalla Città di Bra, dal Mercato Campagna Amica e da Slow Food Bra al fine di avvicinare produttori e consumatori. La tappa è d'obbligo, specialmente per gli amanti della natura e del piacere della tavola, data la vasta esposizione di prodotti per il benessere e di cibi a km zero. Vista, olfatto e gusto non potranno che ringraziare.

Si potranno così trovare cibi buoni, perché freschi e genuini; puliti, perché realizzati in modo sostenibile; giusti, perché venduti ad un prezzo che rappresenta una retribuzione corretta del lavoro dei produttori e che, allo stesso tempo, è accessibile a tutti. La selezione Slow Food non si ferma certo qui. Inutile dirvi che gentilezza, disponibilità e cortesia sono il valore aggiunto di questo appuntamento! I profili social dei produttori, immancabili per la promozione web delle rispettive eccellenze, sono pronti a farvi venire l'acquolina in bocca. Buon appetito con: pane cotto al forno a legna, salumi di cascina, farzone farcite, miele, formaggi a latte crudo, yogurt, pregiati vini, pesto, olio, riso, succo di mela, zafferano, dolci, latte,



ma, soprattutto, frutta e tanta verdura. Se non vi basta, aggiungiamo ulteriori dettagli che ci dà Renato Maunero, conosciuto come 'L Cravè di Cherasco: «Grosso Silvana, dell'omonima azienda agricola, farà una dimostrazione di innesti su piante da frutta visto che è il periodo giusto, poi Antonio Piumatti dell'azienda agricola Maria Paola Pelissero farà degustare i suoi ottimi biscotti con cioccolato appena fuso, il cioccolato dell'azienda Rainero latte di Bra, e finalmente tornano le mie robiole. Siamo molto contenti di come sta crescendo il nostro mercato». Serve altro?

Silvia Gullino

In foto una bancarella di produttori del Mercato della Terra di Bra

Appuntamento giovedì 20 marzo, ore 18, presso la Fondazione Digital Innovation Gate 421

Giovedì 20 marzo si torna a parlare dell'iniziativa "Fieno solidale" con una serata di presentazione del progetto ideato dal pastore Renato Maunero e sostenuto da Slow Food Bra. L'appuntamento è alle ore 18, presso la Fondazione Digital Innovation Gate 421 (via Savigliano, 52), a Roreto di Cherasco e risponde all'appello per aiutare gli allevamenti siciliani in difficoltà a causa della siccità,

A Roreto di Cherasco il progetto "Fieno solidale"

che ha caratterizzato lo scorso anno. Ricordiamo che si può contribuire all'iniziativa solidale anche attraverso un versamento con Satispay (profilo Slow Food Bra) o un boni-

fico bancario (Iban IT31Y05387 000047403139). Appuntamento, quindi, per un evento di grande senso benefico.

Silvia Gullino

In foto Renato Maunero con Silvia Gullino curatrice del Caffè letterario di Albedo e Gianni Milanese Fiduciario di Slow Food Bra sostenitori del progetto Fieno Solidale



CONGIUNTURA INDUSTRIALE IN PROVINCIA DI CUNEO - Buoni risultati messi a segno dalle industrie tessili e alimentari

Si chiude un anno in crescita

Nel IV trimestre 2024 la produzione industriale in provincia di Cuneo ha segnato una discreta crescita (+1,5%) rispetto all'analogo periodo del 2023, dato superiore rispetto a quello regionale (-1,0%). Guardando alle singole performance trimestrali del 2024, emerge quanto segue: I trimestre +0,4%, II trimestre +2,0% e III trimestre +1,8%.

La produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione tendenziale media annua del +1,4%; nel 2023 fu del +1,9% e nel 2022 del +2,4%.

L'incremento della produzione industriale nel IV trimestre 2024 si associa all'aumento degli ordinativi esteri (+1,8%), seguiti dagli ordinativi interni e fatturato (+1,6%). In flessione la performance dal fatturato estero (-0,5%). Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64,52%.

«Sono questi alcuni dei risultati emersi dalla 213ª «Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera» realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta nei primi mesi del 2025, con riferimento ai dati del periodo

Indicatore	Variazione % IV trim 2024/IV trim 2023
Produzione industriale	+1,5
Ordinativi interni	+1,6
Ordinativi esteri	+1,8
Fatturato	+1,6
Fatturato estero	-0,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	64,52

ottobre-dicembre 2024, e ha coinvolto 1.839 imprese industriali piemontesi di cui 283 cuneesi per un totale di 13.287 addetti e un valore pari a circa 4,3 miliardi di euro di fatturato.

«L'analisi congiunturale del quarto trimestre di quest'anno ci regala dei dati positivi ma l'incertezza

continua a farla da padrona - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto - Il 2024 si chiude con una variazione tendenziale annua positiva dell'1,4% ma caro energia, misure protezionistiche e guerra dei dazi minacciano la crescita. Tutte queste turbolenze globali

impongono alle aziende di aprirsi a nuovi mercati, confidando che si rafforzino il ruolo dell'Europa nello scenario internazionale". Esaminando i risultati ottenuti nel IV trimestre 2024 si riscontra che la buona dinamica della produzione industriale ha interessato in particolare le industrie

tessili dell'abbigliamento e delle calzature e le alimentari che hanno rispettivamente chiuso con +5,3% e +4,1%, seguite dalle altre industrie manifatturiere con +1,3% mentre le industrie metalmeccaniche hanno registrato un -1,0%. Nelle classi dimensionali d'impresa, l'output ha fatto registrare variazioni differenziate. La parte del tessuto manifatturiero che mostra performance migliori è rappresentata dalle aziende di medie dimensioni (numero di addetti compreso tra le 50 e le 249 unità) con +3,2%, seguite dalle piccole imprese (10-49 addetti) con +2,1% e dalle microimprese (meno di 9 addetti) con +1,8%. Mentre le più grandi (oltre 250 addetti) hanno riportato una flessione del 5,2%.



FOCUS INVESTIMENTI

Nel corso del 2024 in provincia di Cuneo un'impresa manifatturiera su tre, oggetto del campione, ha condotto investimenti mentre oltre la metà, al di là del caro energia, non lo avrebbe comunque previsto; le medesime percentuali si ripetono sulle previsioni 2025.

Per ben 7 imprese su 10 gli investimenti nel 2024 hanno riguardato macchinari e attrezzature, a seguire i fabbricati e gli elaboratori, i sistemi elettronici e gli impianti fissi. Le proporzioni si ripetono su quelli previsti per il 2025.

Per oltre la metà del campione i canali di finanziamento utilizzati per gli investimenti si traducono in autofinanziamento e per 4 imprese su 10 in credito bancario.

Nel triennio 2022/2024 un quarto delle imprese intervistate ha investito nell'innovazione di prodotto, di processo e in quelle organizzative, mentre sei imprese su 10 affermano di non aver apportato innovazioni; le innovazioni introdotte nel 2024 riflettono quelle del biennio con un'attenzione, da parte del 10% delle aziende, a quelle di marketing.

Nel suddetto triennio oltre due terzi di chi ha introdotto innovazioni lo ha fatto in macchinari, attrezzature e impianti tecnologicamente avanzati, mentre un'impresa su tre in software e/o hardware e in attività di ricerca e sviluppo svolte all'interno dell'impresa.

Un terzo delle imprese oggetto del campione, nel triennio, afferma di aver effettuato investimenti a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale nei processi produttivi. La percentuale cala a poco più del 20% se si guarda al futuro e dunque al triennio 2025/2027.

Oltre il 40% sostiene che, nel precedente triennio, non ci siano state limitazioni o impedimenti all'innovazione, mentre per un'impresa su tre hanno inciso i costi troppo elevati e la mancanza di risorse finanziarie.

MARTEDI 18 MARZO

OSPITI ROMEO COOPERFISA
& DANIELA CAVANNA

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

TP
TELECUPOLE

ESIBIZIONE
SCUOLA DI BALLO
LIBERTY
dance

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

ORCHESTRA LISCIO SIMPATIA

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Alla cortese
attenzione
del direttore,

Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre

Lettere

BRAIDese

dal 1984 al 2025

Alla cortese
attenzione
del direttore,

direttorebo@gmail.com

347 501067

Ricordato a Bra da «Fratelli d'Italia», grande partecipazione

Sergio Ramelli: da vittima
dell'odio politico a simbolo
di memoria e riconciliazione

Si è svolto con grande successo l'evento organizzato da Fratelli d'Italia a Bra in memoria di Sergio Ramelli, a cinquant'anni dalla sua tragica scomparsa. Un momento di riflessione e ricordo, caratterizzato da una forte partecipazione di cittadini, rappresentanti istituzionali e simpatizzanti, a testimonianza dell'importanza di mantenere viva la memoria di una delle pagine più dolorose della nostra storia recente. Il Sottosegretario all'Istruzione On. Paola Frassinetti dichiarò: "Ieri sera Fratelli d'Italia Bra ha organizzato una presentazione del libro su Sergio Ramelli con l'autore Guido Giraudo. Io ho avuto il piacere di intervenire per ricordare quegli anni di violenze e sopraffazioni anche da me vissuti e la figura di Sergio che ho conosciuto nella sede del fronte della Gioventù di Milano. Anni difficili di intolleranza soprattutto nelle scuole pubbliche. Ora dopo 50 an-



ni dalla sua uccisione bisogna ricordarlo come un ragazzo che appartiene alla memoria storica di tutta l'Italia e non solo di una parte" L'Onorevole Monica Ciaburro ha sottolineato la necessità di una ricerca storica obiettiva sul contesto in cui si è consumata la tragedia di Ramelli: "La verità storica del contesto in cui è morto Sergio deve essere volontà di tutti ricercarla, per far capire che si è trattato di un pezzo dolo-

roso della storia d'Italia, non di una sola parte. Grazie a Guido Giraudo per non aver mai smesso di scriverne ed aggiornare la sua ricerca oggettiva che lo ha portato a questa decima edizione, con la speranza di vedere nascere il giorno in cui questa storia non faccia più paura." L'Onorevole Ciaburro ha inoltre espresso un sentito ringraziamento al Sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti per la sua presen-

za e l'attenzione costante dedicata a queste tematiche. Roberto Russo, presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Bra, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'evento: "Siamo estremamente soddisfatti della nutrita partecipazione all'evento braidese. Onorare la memoria di Sergio Ramelli a cinquant'anni dalla sua tragica morte è un monito importante alle nuove generazioni affinché la violenza non pos-

sa essere mai considerata strumento di lotta politica." A ribadire l'importanza dell'iniziativa anche William Casoni, presidente della Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia, che ha dichiarato: "Questa commemorazione rappresenta un impegno che Fratelli d'Italia porta avanti con convinzione, affinché il sacrificio di Ramelli non venga dimenticato e possa rappresentare un insegnamento per il futuro. La grande partecipazione all'evento dimostra quanto sia sentita la necessità di ricordare e di diffondere una cultura del rispetto e della verità." L'evento di Bra conferma l'impegno di Fratelli d'Italia nel mantenere viva la memoria di Sergio Ramelli e nel promuovere i valori di giustizia, libertà e democrazia contro ogni forma di violenza politica. Il Presidente della Federazione Provinciale: William Casoni

DALLA DRIVECO

Nel Roero 3 installazioni
per le auto elettriche

Driveco azienda francese leader in Europa nel settore della ricarica per veicoli elettrici, annuncia l'ingresso sul mercato italiano con lo sviluppo di una rete di stazioni di ricarica presso le strutture commerciali "Serravalle Retail Park" e "Roero Retail Park", entrambe gestite e commercializzate dalla property management company Promos. Fondata nel 2010, DRIVECO sta supportando la transizione verso un futuro a zero emissioni. A Roero Retail Park, in provincia di Cuneo, saranno installati 3 caricatori del tipo Alpitronic HYC 200, dalla potenza di 200kW, con l'opzione di installarne in futuro ulteriori tre. L'installazione dei punti di ricarica Driveco segna un importante passo avanti nel percorso di decarbonizzazione del settore dei trasporti, contribuendo in maniera significativa alla riduzione delle emissioni di CO2. Inoltre, rappresenta un'opportunità concreta per i territori in cui saranno installate le colonnine di ricarica, migliorando la qualità della vita, generando un impatto positivo sull'economia locale e creando valore aggiunto per le comunità interessate.



AUGURI A...



Tanti auguri al diacono Emilio e alla moglie Fernanda. Cinquant'anni d'amore celebrati lo scorso 8 marzo. Per loro le felicitazioni dell'assemblea dopo la Messa di domenica 9 marzo al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra con la benedizione di don Enzo Torchio. I nostri migliori auguri alla coppia per le nozze d'oro, che questo traguardo possa essere da esempio e di buon auspicio per le nuove e future generazioni.

Silvia Gullino

IL COMMENTO DI BEPPE GHISOLFI

L'Europa gioca in difesa

L'editoriale del lunedì sera del banchiere scrittore ha analizzato i riflessi e le ripercussioni locali di scelte che, da parte degli organi di governo del Vecchio continente, paiono sempre più inevitabili in un mondo tornato bipolare per effetto del dominio a due di Trump a Occidente e di Putin a Oriente. Avviare la guerra (sebbene fredda e deterrente) per preparare una pace possibile? Parrebbe essere proprio questa la prospettiva verso la quale, come cittadini europei, siamo incamminati a seguito dell'annuncio di-

impegno - fosse anche solo parziale - degli Stati Uniti d'America a guida trumpiana nei confronti della NATO. Sembra infatti che l'Alleanza atlantica non potrà più contare sull'integrale sostegno generoso di Washington nel settore della Difesa e del sostegno militare che - per esempio sul finire degli anni Novanta del secolo scorso - si rivelò decisivo per gestire la transizione post comunista dell'est Europa e per mettere fine alla guerra civile nei Balcani. Da qui la scelta della Commissione Von Der Leyen di varare un maxipiano da 800 miliardi di euro sia

per rinforzare i sistemi difensivi dei singoli Stati nazionali, sia per contrarre debito pubblico comune e cercare così di tendere a un ordinamento e a un'organizzazione il più possibile comunitaria del settore (sfidando, prima ancora dei veti esterni, quelli tutti interni a Bruxelles e a Roma). Se da un lato devono essere scontate tutte le perplessità della Banca Centrale Europea nei confronti del diretto finanziamento monetario di un tale piano, dall'altro l'unica soluzione possibile sembra essere quella di un allentamento e una miti-

gazione dei vincoli di bilancio legati a fiscal compact e patto di stabilità, abbinati all'emissione di titoli del debito pubblico garantiti da Bruxelles e destinati a fare concorrenza ai nostri BTP. Sebbene, pertanto, vi sia stata una prima approvazione in linea di principio del piano di Ursula von der Leyen, gli interventi di dettaglio restano tutti da definire. Con la prospettiva che a finire «sotto attacco» potrebbero essere nuovamente scuola e sanità. E con l'importanza, anche in questo caso, di puntare sull'educazione finanziaria per diramare dubbi e quesiti.

CENTALLO - Il Consiglio di Stato dà il via libera ai limiti orari comunali per sale slot e scommesse

“Fondamentale contrastare le ludopatie”

Bilancio negativo, seppur con alcune note Spetta ai Comuni fissare gli orari di apertura degli esercizi di gioco. Per questo motivo, riporta Agipronews, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso di una società che gestisce sale slot e scommesse, che chiedeva l'annullamento del provvedimento - confermato anche da una sentenza del Tar Piemonte - con il quale l'Amministrazione Comunale di Centallo imponeva dei limiti agli "orari di funzionamento degli apparecchi con vincita in denaro installati negli esercizi commerciali", al fine di tutelare la salute.

Il fatto ha origine da un'ordinanza del 2016 emanata dal Sindaco di Centallo nella quale si indicavano le fasce orarie entro le quali gli apparecchi da gioco potevano rimanere funzionanti: ovvero tutti i giorni dalle 12 alle 24. La società ricorrente si era opposta all'ordinanza sostenendo l'illegittimità del provvedimento e definendolo dannoso per la "libertà d'impresa". Tuttavia già il Tar Piemonte, con sentenza del febbraio 2023, aveva respinto il ricorso confermando la prerogativa dei Comuni di poter prendere misure in tal senso. Il Consiglio di Stato ha confermato quanto ri-

scontrato nella sentenza di primo grado. Benché la società ricorrente sostenesse che il Comune doveva dimostrare in maniera più concreta il rischio per la salute pubblica, il Consiglio ha precisato nella sentenza che la legge regionale "non prevede alcun parametro orario di riferimento, ma assegna in via esclusiva ai Comuni la competenza a delimitare gli orari per il funzionamento degli apparecchi da gioco, in conseguenza di una valutazione tecnico-discrezionale tesa a bilanciare i diversi interessi coinvolti, tra i quali indubbiamente quello pubblicistico e preponderante

alla prevenzione ed al contrasto delle ludopatie". Pertanto la Corte, respingendo il ricorso, ha spiegato che la limitazione oraria "non appare intaccata da evidenti profili di irragionevolezza, illogicità o di difetto di istruttoria, tenuto conto che la fascia oraria mattutina e quella notturna sono notoriamente quelle caratterizzate dal maggior afflusso di utenti appartenenti a fasce deboli di popolazione e di giocatori compulsivi (studenti, casalinghe e anziani nella fascia mattutina; soggetti ludopatici nella fascia serale e notturna)".

CNA IMPRESE CUNEO

Nuovi servizi Cna per professionisti e privati



Cna Cuneo, grazie alla stipula di apposita convenzione di consultazione telematica con l'Agenzia delle Entrate, è in grado di offrire nuovi servizi indirizzati a Istituzioni, Professionisti e Privati per effettuare operazioni di consultazione e aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria tramite il canale telematico SISTER dell'Agenzia.

Il servizio di consultazione delle banche dati consente non solo di effettuare visure, ricerche catastali e ispezioni ipotecarie a richiesta dell'interessato, ma anche essere prodromico all'aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria a seguito di presentazione telematica dei documenti necessari per eseguire le variazioni a carico notai e tecnici professionisti.

Questi i servizi a disposizione degli interessati svolti da Cna: -Ispezione Ipotecaria consentente la ricerca presso una conservatoria degli Atti di Acquisto, Vendite, Successioni, Donazioni, Ipotecche, Pignoramenti, Cancellazioni, Restrizioni di Beni ecc., volontarie o giudiziali, fatte su una persona fisica o giuridica.

-Elenco delle formalità costituisce la prima fase di una Ispezione Ipotecaria e consente di acquisire un elenco ufficiale di tutti i passaggi registrati in Conservatoria, su

soggetto o su immobile, accertare eventuali aggiornamenti o poter richiedere l'avvio di procedure di sviluppo di even-

tuali note di trascrizione, iscrizione o annotazione.

- Ispezione Nazionale in Conservatoria, per svolgere una Ri-

cerca Nazionale in Conservatoria con successiva fornitura dei risultati dell'Ispezione Ipotecaria sulla conservatoria in-

dividuata, utile per conoscere eventuali province dove un soggetto potrebbe possedere beni.

-Ricerca e Rilascio Copia Conforme Atti Notarili per ottenere copia conforme di un Atto Notarile, in caso di smarrimento o qualora se ne dovesse produrre una oppure controllare un Atto stipulato da terzi, anche senza possedere i suoi riferimenti. Servizi specificatamente indirizzati agli Studi notarili riguardano l'accesso all'Archivio Notarile di Cuneo, distretti riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo per l'effettuazione di:

Ricerche e Visure
 · Visura Catastale su tutto il territorio nazionale o per Codice Fiscale per nominativo
 · Elenco Formalità Conservatoria
 · Ispezione della Nota Telematica o del Titolo Telematico
 · Ispezioni cartacee conservatoria
 · Visura volumi repertori conservatoria
 · Ricerca nazionale conservatoria

Elenco Conservatorie e comuni Ispezione Ipotecaria Conservatoria

· Visura ipotecaria immobile
 · Visura ipotecaria su persona fisica

· Visura ipotecaria su persona giuridica

Dettaglio nota ipotecaria

Per ulteriori informazioni Cna Cuneo - Simona

Gorla tel 0171-265536 - sgorla@cna-to.it

OBIETTIVO: INDIVIDUARE E INSERIRE NUOVI TERRENI NEL SISTEMA DELLA GESTIONE

Accordo Inps, Agea, Invimit per la valorizzazione dei terreni agricoli

Agenzia per le erogazioni in agricoltura (ente sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) e Invimit Sgr S.p.A. (società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa della va-

lorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico), oggi a Roma hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sulla collaborazione finalizzata alla valorizzazione dei terreni agricoli nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali. L'obiettivo dell'accordo firma-

to dai tre enti è di individuare terreni agricoli, con annessi fabbricati, e di inserirli nel sistema della gestione e dell'operatività corretta e coerente anche in chiave economica. Con la sottoscrizione del protocollo - che costituisce momento attuativo del Piano di investi-

mento e disinvestimento immobiliare 2025-2027 dell'Inps - le parti, ciascuna per quanto di propria competenza, stabiliscono di collaborare per raccogliere gli elementi informativi e implementare le attività funzionali alla valutazione della sussistenza dei presupposti per la strutturazione del progetto.

Un triplice obiettivo, dunque: lato Inps, valorizzare al meglio parte del patrimonio a reddito riducendone i costi di gestione; lato Agea, potenziare il miglioramento dei servizi per l'agricoltura; lato Invimit, supportare gli Enti pubblici nell'avvio di iniziative idonee a favo-

rire la valorizzazione dei patrimoni gestiti e creare valore economico e sociale per la collettività. In particolare, Inps individuerà un primo perimetro pilota di terreni che avrebbe interesse ad apportare ad un fondo comune d'investimento immobiliare di futura istituzione.

"Questo accordo segna un passo avanti importante nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare di INPS e allo stesso tempo di promozione della legalità in un settore, quello agricolo, che è strategico per l'economia del Paese. Si propone, inoltre, di favorire la collabora-



zione inter-istituzionale e con i soggetti privati che potranno aderire al protocollo d'intesa con l'obiettivo di favorire lo sviluppo", afferma il Presidente INPS, Gabriele Fava.

Agea metterà a disposizione tecnologie, dati e competenze con particolare riferimento alla Carta Nazionale dell'uso dei Suoli e alle tecnologie satellitari. In tal senso la dichiarazione rilasciata a margine della sottoscrizione da parte del Direttore Agea, Fabio Vitale "Le attività dell'Agenzia, attraverso

il sistema di foto aeree, monitoraggio satellitare continuo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata al sistema di foto geo-riferite, ha permesso la creazione di una mappatura precisa e dettagliata dell'intero territorio nazionale nel contesto dell'uso del suolo e dello sviluppo di politiche accurate basate su dati geospaziali costantemente aggiornati. Un punto di forza estremamente qualificato da mettere a disposizione del Sistema Paese

In Piemonte aumenta la raccolta differenziata

Aumenta la raccolta differenziata e diminuisce la produzione di rifiuti indifferenziati: anche per il 2023 si consolida dunque l'andamento positivo e si registra, a livello regionale, il raggiungimento di circa il 68% (67,9%) di raccolta differenziata superando così l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale dei rifiuti, e si sta avvicinando all'obiettivo del 70% previsto da Piano Regionale Rifiuti Urbani per la fine del 2025. La raccolta differenziata risulta in crescita, rispetto al 2022, di quasi un punto percentuale: ogni cittadino piemontese nel corso del 2023 ha separato con la propria raccolta differenziata 10 chilogrammi di rifiuti in più rispetto al 2022 (342 kg per abitante nel 2023 rispetto ai 332 del 2022) lasciando nell'indifferenziato 162 kg pro capite contro i 163 del 2022.

In Piemonte, nel 2023, sono state raccolte 2.140.901 tonnellate di rifiuti di cui 1.454.049 tonnellate in modo differenziato. L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione di rifiuti è il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato prodotto, il cui valore di riferimento per il 2023 era 159 kg pro capite: l'obiettivo è stato raggiunto in tutte le province, ad eccezione di Alessandria (che ha registrato un valore di 165 Kg/anno per abitante, in miglioramento rispetto al 2022) e Città metropolitana di Torino (con 181 Kg/anno per abitante, il cui obiettivo

è di 190 kg/anno per abitante).

A livello di province l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale dei rifiuti, viene superato da tutte le province ad esclusione della Città Metropolitana di Torino che comunque registra un netto balzo migliorando di 2 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2022, attestandosi ora al 64% (contro il 62% del 2022).

A livello di comuni, quelli che nel 2023 hanno superato quota 65% di differenziata salgono a 757 pari al 64,1% (erano 714 nel 2022 pari al 60,5%) dei comuni piemontesi, la maggior parte dei quali - circa l'85% - ha meno di 5mila abitanti; 182 comuni hanno superato l'82% di raccolta differenziata. Per quanto riguarda il dato di raccolta differenziata riferito ai comuni capoluogo, nel 2023 in testa troviamo Novara (77,18%) seguita da Biella (76,75) quindi Verbania (con il 76,71%), Vercelli (70,12), Cuneo (67,67), Asti (66,5). Torino, con il 57,2 e Alessandria, con il 47,8, registrano un miglioramento rispetto al 2022.

A livello di Consorzio di Area Vasta, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, l'obiettivo del 65% è stato raggiunto, o superato, da 18 Consorzi su 21. Il podio spetta al Consorzio del Medio Novarese, a pari merito con il Chierese, (con l'84%) seguito dall'Albese Braidese (81%). Sei Consorzi di Area Vasta sono tra l'80 e il 70%; restano al di sotto del 65% i consorzi Alessandrino, Area Vasta Torino e Canavesano.

Delusione CNA

Regolamento attuativo delle polizze catastrofali

Quattordici mesi dall'approvazione della legge di bilancio del 2024 che introduce l'obbligo di stipulare polizze assicurative contro i rischi da catastrofi e calamità naturali è stato emanato il regolamento attuativo, che non risolve i tanti dubbi sollevati dal testo legislativo.

Cna è delusa dall'atteggiamento del Governo che non ha accolto nel decreto Milleproroghe la richiesta di un rinvio dell'entrata in vigore del provvedimento, proposto da molte forze politiche.

Il regolamento in questione nasce senza un confronto nel merito con le rappresentanze delle imprese e non contiene elementi che facilitino, se non disciplinino, il rapporto tra imprese e assicurazioni, senza dare attuazione ai principi di mutualità necessari nel momento in cui si varano provvedimenti che prevedono obblighi di così

vasta portata.

Ancora, non potrà essere disponibile il portale dell'Ivass, introdotto dal legislatore nella legge annuale della concorrenza, per confrontare le offerte e consentire di conseguenza alle imprese di sottoscrivere polizze efficaci consapevolmente. Non ultimo, rimane un mistero pensare in tutta ragionevolezza che in trenta giorni si possano stipulare quattro milioni di polizze, tante quante sono le imprese coinvolte nell'operazione. E se il primo aprile una catastrofe coinvolgesse imprese che non sono state in grado di stipulare la polizza non si sa cosa potrebbe accadere. I precedenti in tema di intervento pubblico non lasciano ben sperare.

Per far fronte comunque all'obbligo di legge, Cna Cuneo ha stipulato una convenzione con l'Allianz 21 Srl che in questi giorni potrà contattare le im-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

prese associate per chiarire eventuali perplessità e per proporre, qualora richiesto, un preventivo mirato (per ulteriori info Gaggino Sabina 393-334953565).

Bra, Festa della donna all'insegna della solidarietà con l'associazione Granello di Senape

Basta un «granello» di solidarietà

Festa della donna, ma non per tutte. Ancora nel 2025 c'è una categoria di donne che non ha voce in capitolo nel dibattito sui diritti. E proprio in questo senso le volontarie dell'associazione Granello di Senape si sono mosse domenica 9 marzo. Lo hanno fatto al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra con un banchetto di violette con l'obiettivo di raccogliere fondi destinati al progetto "Sulla strada della speranza".

Un piccolo fiore per un grande gesto di solidarietà: il progetto si occupa in Italia delle donne vittime di tratta a scopo sessuale. Prevede l'attività di volontari che si recano sulle strade del Piemonte per portare conforto, amicizia ed un sorriso a queste schiave costrette a prostituirsi, prospettando loro una possibile alternativa per affrancarsi e tornare a vivere. Quante di loro vogliono intraprendere questa nuova strada vengono accolte in strutture protette e iniziano un percorso di accompagnamento e di inserimento sociale e lavorativo.

Un'iniziativa di speranza che nasce come segno di affetto e di riconoscimento di dignità.

Il Granello di Senape
L'idea del Granello di Senape nasce nel 1988 da un gruppo di amici, stimolati ed uniti dal fondatore Giuliano Testa, che erano e sono convinti che il loro sogno di un mondo migliore e più giusto fosse lo stesso della maggior parte degli abitanti del pianeta, condannati a sopravvivere nella povertà, nell'esclusione e nell'oppressione, da un sistema brutale ed ingiusto.

Nella convinzione che questo sogno, per tanti utopia, fosse invece concretamente realizzabile, il Granello di Senape è divenuto associazione nel 1995 e da quel giorno è cresciuto piuttosto velocemente sia nel numero di persone che hanno scelto di farne parte, sia nel numero di progetti via via attivati, fino ad assumere una diffusione nazionale, con vari gruppi che collaborano alla promozione del messaggio di speranza e alle varie iniziative con cui esso trova realizzazione concreta. L'associazione è da anni attiva al fianco dei poveri, degli esclusi e degli oppressi con progetti nei campi dell'educazione, della salute, della cooperazione economica, della formazione e della sensibilizzazione che si realizzano in Italia ed in Africa. Il Granello di Senape agisce con il coinvolgimento pieno delle realtà e comunità locali dei paesi in cui realizza i suoi interventi, privilegiando le fasce più povere della popolazione nella certezza che la costruzione del mondo migliore che sogna (un mondo in cui la dignità di ogni essere umano, la giustizia e la libertà ne siano i valori fondanti) debba necessariamente



In campo al Santuario della Madonna dei Fiori per il progetto "Sulla strada della speranza"

partire dagli ultimi. Il tutto attraverso la propria identità e pedagogia, che si fonda sull'esperienza storica di Gesù di Nazareth e sugli insegnamenti di Paulo Freire, pedagogo degli ultimi. In poche parole: «Non si può dire di aver vissuto veramente se non hai mai fatto qualcosa per qualcuno».

Come dare una mano
Aiutare con un piccolo contributo significa far parte di una società atti-

va e sensibile a tematiche da non sottovalutare. Per trasformare la solidarietà in azione concreta e sostenere le attività dell'Associazione basta poco: versamento su c.c.p. n° 17 64 31 31 intestato a: Granello di Senape ODV; Bonifico su c.c. Banca Intesa - San Paolo Intestato a Granello di Senape ODV IBAN: IT10Y030690960610000002568 oppure Banca BPER IBAN: IT53K0538746044000038

520989. Le offerte sono detraibili/deducibili ai sensi del DPR 917/86. Per saperne di più. Facebook: Granello di Senape Odv; YouTube: Granello di Senape Odv; Instagram: GranelloOdv; www.granellodisenape.org. Che dite, si può fare?

Silvia Gullino

In foto i volontari del Granello di Senape al Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra

Bella serata con il dottor Bartolomeo Goitre, già medico sociale della Juventus

Fare sport fa bene alla salute, lo dice il Lions Club Bra Host



C'è chi lo pratica per divertimento, chi per passione, chi per professione... Sono tanti i modi in cui si può interpretare e vivere lo sport, che rimane comunque una costante nella vita quotidiana delle persone.

A entrare nello specifico del tema "Crescita e sport" è stato il dottor Bartolomeo Goitre, già medico sociale della Juventus, ospite del Lions Club Bra Host nella serata di giovedì 20 febbraio, presso il ristorante la Porta delle Langhe, a Cherasco. La passione per lo sport. E quella per lo studio. Nel corso della sua carriera professionale ha svolto anche attività di divulgazione. La sua carriera alla Juve era iniziata nel settore giovanile e poi alla Primavera, fino alla prima squadra, dove ha scritto pagine importanti della storia bianconera dal 2006 al 2013. Erano gli anni dei grandi successi con Del Piero, Buffon e Cannavaro, che poi sono stati i protagonisti del mondiale vinto in Germania nella finale di Berlino contro la Francia di Zidane. Riferendosi allo sport, ha spiegato l'importanza del praticarlo in maniera costante. Non occorre essere atleti, basta un'attività quotidiana, anche minima, per rompere la sedentarietà (basti pensare a tutti coloro che lavora-

no seduti di fronte ad un computer). Inoltre contribuisce al benessere fisico e mentale, come dice la locuzione latina «Mens sana in corpore sano». L'attività motoria è importante sia

per tenersi in forma sia in buona salute e, se svolta nel giusto modo, può apportare diversi benefici: mantenimento del peso corporeo, migliora la salute delle ossa e tanti altri vantaggi...

Andare in palestra, uscire a correre a piedi o in bici, andare in piscina... sono tutte azioni che migliorano la nostra condizione fisica e riducono i rischi di malattie cardiovascolari, ipertensione, obesità, diabete e altre patologie, allungandoci di fatto la vita. Per arrivare a 30 minuti di attività fisica moderata al giorno è sufficiente: muoversi in bicicletta o a piedi per andare a lavorare o fare la spesa, quindi evitando l'auto per ogni spostamento; fare una passeggiata nel parco; preferire le scale all'ascensore; dedicarsi ai lavori domestici. E ancora: pensare a piccoli, ma utili escamotage, come scendere alla fermata prima se ci si muove in autobus. Osservando questi semplici consigli, il cuore diventa più robusto e resistente alla fatica. Fare sport in modo regolare è un vero toccasana anche per la mente, indipendentemente dall'età: migliora la concentra-

zione; riduce lo stress e la depressione; aiuta la regolarità del sonno; favorisce la socializzazione (che tu vada in palestra o a correre al parco troverai altre persone con cui fare amicizia); migliora l'autostima e l'umore, poiché rilascia le endorfine, meglio conosciute come gli ormoni della felicità.

Ed è proprio per questo motivo che è importante praticarlo: lo sport, procurando beneficio al nostro corpo, porterà il nostro benessere ad un livello elevato, tanto da renderci maggiormente redditizi in termini di attività quotidiana, a partire dal lavoro che svolgiamo. Visto che la bella stagione è ormai alle porte, quale periodo migliore quindi per cominciare?

Silvia Gullino

Nella foto di Maurizio Mangino il dottor Bartolomeo Goitre con Roberto Costamagna, presidente del LC Bra Host

Quando è nata, qual è la sua storia, chi sono i Paesi più felici e perché ne abbiamo bisogno

Giornata Internazionale della felicità

Ormai c'è una giornata mondiale per ogni cosa. In questo calderone spicca però una ricorrenza che ci piace tanto, ossia la Giornata Internazionale della felicità, fissata il 20 marzo dall'Assemblea Generale dell'ONU attraverso la risoluzione del 28 giugno 2012 che recita: «La ricerca della felicità è uno scopo fondamentale dell'umanità».

Il 20 marzo è stata scelta come data per un preciso motivo: essa coincide con l'equinozio di primavera. Questo giorno è simbolo beneaugurante di rinascita della Natura. L'arrivo della bella stagione è motivo di festa praticamente per tutti i popoli della Terra e per questo l'Onu ha ritenuto opportuno sovrapporvi la celebrazione di un desiderio universale e trasversale come, appunto, la felicità. A proporre questa data fu Jayme Illien, allora consigliere dell'Onu, che aveva alle spalle un'infanzia tutt'altro che felice: orfano salvato dalle strade di Calcutta dalle Missionarie della carità di Madre Teresa, fu poi adottato da una donna americana fondatrice di una ONG di Atlanta che si occupa di adozioni internazionali. Da allora si festeggia ovunque, o meglio a festeggiare sono tutti gli stati



membri dell'Onu. La risoluzione dell'Assemblea dice infatti: «Le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, così come gli altri organismi internazionali e regionali, la società ci-

vile, le organizzazioni non governative e i singoli individui sono invitati a vivere una giornata che celebri la ricorrenza della Giornata Internazionale della Felicità in maniera appropriata,

anche attraverso attività educative di crescita della consapevolezza pubblica».

Quali sono i Paesi più felici al mondo? Per inciso: le Nazioni Unite ci tengono davvero a questa faccenda della felicità, tanto che ogni anno stilano persino la classifica dei Paesi più felici. I parametri considerati sono il reddito pro capite (come dite? I soldi non fanno la felicità?), l'aspettativa di vita (e l'intramontabile «Se c'è la salute, c'è tutto»), il tasso di criminalità e corruzione, il livello di istruzione e il tasso di occupazione.

Ebbene, incrociando tutti questi dati è emerso che il Paese dove gli abitanti sono i più felici è (di nuovo) la Finlandia, seguita dalla Danimarca e dall'Islanda. Secondo la classifica World Happiness Report 2024, il Paese più infelice al mondo è l'Afghanistan, ultimo. E l'Italia? Il nostro Paese è molto lontano dal podio. Siamo scesi al 41° posto, schiacciati tra Malta e Guatemala. C'è da lavorarci su, insomma.

Silvia Gullino

In foto la nostra collaboratrice Cristina Lioci con il suo disegno della felicità

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

Festa dei Giuseppe e dei papà

Festeggiamo la doppia ricorrenza nel migliore dei modi, cucinando e mangiando le zeppole

Si celebra il 19 marzo, in concomitanza con la Festa del papà, la solennità di san Giuseppe, il padre putativo di Gesù.

I Vangeli lo definiscono un uomo giusto e per volere del papa Pio IX, l'8 dicembre 1870 è anche diventato patrono della Chiesa di Roma e protettore dei padri di famiglia. Non solo, Giovanni XXIII gli affidò il Concilio Vaticano II mentre è uno dei Santi preferiti da papa Francesco, che ha voluto inserire il suo nome nel Canone della Messa.

Insomma, in poche parole, questo è il giorno in cui diciamo grazie ai nostri papà per tutto quello che fanno per noi!

Chi era san Giuseppe

San Giuseppe fu lo sposo di Maria, il capo della Santa famiglia nella quale nacque, per opera dello Spirito Santo, Gesù. E orientando la propria vita sulla traccia di alcuni sogni, nei quali gli angeli gli recavano i messaggi del Signore, incarnò un modello di paternità esemplare. È vero, fu molto silenzioso, ma fino ai trent'anni della vita del Messia, fu sempre accanto al figlio con fede, obbedienza e disponibilità ad accettare i piani di Dio. Cominciò a scaldarlo nella povera culla della stalla di Betlemme, lo mise in salvo in Egitto per scampare alla persecuzione di Erode, si preoccupò nel cercarlo allorché dodicenne era sparito nel tempio di Gerusalemme, lo ebbe con sé nel lavoro di falegname a Nazareth, lo aiutò con Maria a crescere in sapienza, età e grazia.

Discendenza

Il nome Giuseppe è di origine ebraica e sta a significare "Dio aggranda", estensivamente si può dire "aggiunto in famiglia". Nel Vangelo Gesù è chiamato "il figlio del carpentiere". Giuseppe era discendente della casa di Davide e di stirpe regale, ma si trattava di una nobiltà nominale, perché la vita lo costrinse a fare l'artigiano, a darsi da fare nell'accurata lavorazione del legno in Galilea.

Leggenda sul matrimonio di Giuseppe e Maria

Vale la pena di ricordare una leggenda che circolò intorno al suo matrimonio con Maria. In quell'occasione ci sarebbe stata una gara tra gli aspiranti alla mano della giovane. Quella gara sarebbe stata vinta da Giuseppe, in quanto il bastone secco che lo rappresentava, come da regolamento, sarebbe improvvisamente e prodigiosamente fiorito. Si voleva ovviamente con ciò significare come dal ceppo inaridito del Vecchio Testamento fosse rifiorita la grazia della Redenzione.

Culto di san Giuseppe

Il culto di san Giuseppe presso la Chiesa cattolica ha raggiunto grande popolarità come dimostra la venerazione di alcune sue reliquie. Nella chiesa di Notre-Dame di Parigi ci sarebbero gli anelli di fidanzamento, il suo e quello di Maria; Perugia possiederebbe il suo anello nuziale; nella chiesa parigina dei Foglianti si troverebbero i frammenti di una sua cintura. Ad Aquisgrana si espongono le fasce o calzari che avrebbero avvolto le sue gambe e i camaldolesi della chiesa di Santa Maria degli Angeli in Firenze dichiarano di essere in possesso del suo bastone.

È anche la Festa del papà, perché?

In Italia, la Festa del papà cade il 19 marzo, giorno del calendario che nel 1479 papa Sisto IV dedicò a san Giuseppe. Si capisce be-



Nelle foto: immagine di san Giuseppe, chiesa di Sant'Antonino, a Bra e zeppola di san Giuseppe

ne il perché della scelta: Giuseppe nei secoli è stato considerato il "padre per eccellenza", buono, laborioso, comprensivo e capace di crescere il Figlio di Dio. Insomma, un vero simbolo della figura paterna. Così, paesi di tradizione cattolica come la Spagna e il Portogallo festeggiano questo stesso giorno. Fino al 1977, il 19 marzo era considerato in Italia festivo, ma con legge 5 marzo 1977 n. 54 la festività fu abolita e da allora il 19 marzo divenne un giorno feriale.

La vera storia della Festa del papà

Nella maggioranza dei paesi invece la Festa del papà cade la terza domenica di giugno. L'origine di tale festività si fa ricondurre agli Stati Uniti dove la signora Smart Dott, agli inizi del Novecento, chiese di ufficializzare la Festa del papà e lei stessa organizzò un festeggiamento il 19 giugno del 1910, giorno del compleanno del padre. Dal 1924 fu dichiarata festa nazionale e durante la presidenza Johnson si stabilì che fosse la terza domenica di giugno. I paesi che si rifanno alla tradizione statunitense sono molti, tra i quali Cuba, Francia, Ungheria e Venezuela. In America del Sud, il giorno del papà è una ricorrenza molto sentita: si festeggiano i papà ed anche gli zii ed i nonni ed è tradizione

fare un regalo. In Argentina si festeggiò la prima volta il 24 agosto 1958, in corrispondenza dell'anniversario di José di San Martín, il padre della patria, dall'anno successivo la festa del papà si festeggia come negli Stati Uniti. Girvagando tra le usanze del globo, scopriamo che in Serbia si festeggia il 6 gennaio e in Russia il 23 febbraio (che è il giorno dedicato ai "difensori della patria"). La Festa del papà cade in primavera, tra maggio e giugno, in paesi come Austria, Belgio, Danimarca, Romania e Svizzera, dove appunto è considerata una festività a tutti gli effetti. Cade nel mese di novembre in tutta la Scandinavia, più l'Estonia: in Thailandia si celebra il 4 dicembre, che è l'anniversario della nascita di re Bhumibol Adulyadej. Infine in Bulgaria, dove la si festeggia il 26 dicembre.

Come festeggiare

Onomastico o Festa del papà, scegliere un regalo è semplice. Le idee possono essere tantissime e vanno dalla cravatta al dopobarba, fino al film preferito. Tutti belli, certo, ma volete mettere un dono fatto a mano, per di più buonissimo? Se quest'anno volete dedicare un dolce momento ai vostri papà, potrete viziarli e coccolarli con le zeppole di san Giuseppe, i dolci che per tradizione si preparano per il 19 marzo. Le



zeppole sono dei gonfi bigné di dimensione più grande, ricoperti di crema pasticcera e farciti infine con un'amarena candita.

La storia delle zeppole di san Giuseppe

Le zeppole di san Giuseppe sono una tradizione nata nel napoletano e conosciuta grazie al "Trattato di Cucina Teorico-Pratico" del celebre gastronomo Ippolito Cavalcanti, Duca di Buonvicino, che nel 1837 mise nero su bianco la ricetta di questa prelibatezza della pasticceria classica italiana. Secondo quanto riportato da Cavalcanti, in dialetto napoletano, gli ingredienti della ricetta erano pochi e semplici: farina, acqua, vino bianco (che oggi viene spesso sostituito da liquore o marsala o semplicemente omezzo), sale, zucchero e olio per friggere. Secondo altre fonti, le origini delle zeppole di san Giuseppe sono molto più antiche, perché già erano presenti al-

la corte del Viceré di Napoli, Juan II de Ribagorza, nel 1400. E c'è addirittura chi pensa che siano nate nel 500 a.C.. Come ogni altra pietanza della cucina italiana, le vere origini di questo dolce sono avvolte nel mistero, ma ricondotte a leggende antiche, due in particolare. La prima, cristiana, racconta come san Giuseppe, dopo la fuga dall'Egitto, dovette lavorare come friggitore ambulante (oltre che come falegname) per mantenere Gesù e Maria. Tra i napoletani è nata così l'usanza, in devozione al Santo, di friggere zeppole per strada. Gli zeppolari in questione sono stati raccontati anche da Goethe verso la fine del 1700, che definì san Giuseppe il «Patrono di tutti i frittarioli». Protagonista della seconda leggenda sono invece l'Antica Roma e le celebrazioni delle Liberalia, feste organizzate in onore delle divinità protettrici di vino e grano. Durante queste feste, che

si celebravano il 17 di marzo per omaggiare Bacco e Sileno, si beveva vino e si mangiavano deliziose frittelle di frumento cotte nello strutto bollente. Dopo il divieto delle feste pagane imposto dall'Imperatore Teodosio II, pare che queste deliziose frittelle siano state associate ad una festività cristiana, che cade due giorni dopo, ovvero il giorno di san Giuseppe, che nel 1968 è stato dichiarato Festa del papà.

La ricetta delle zeppole di san Giuseppe

Non si sa esattamente quando e chi abbia deciso di impreziosire la ricetta originale con crema pasticcera e un'amarena candita. Sappiamo però che mai scelta fu più azzeccata: la fragranza della pasta choux (quella dei bigné appunto) insieme alla dolcezza della crema pasticcera e al leggero tocco acidulo dell'amarena rendono questo dolce equilibrato e irresistibile. Ve lo dico subito: preparare le zeppole di san Giuseppe non è semplicissimo. La pasticceria tradizionale richiede precisione, nelle dosi e nei passaggi. Ma, ricordatelo, stiamo cucinando per una buona, buonissima, causa. Ogni sforzo sarà ricompensato!

Procedimento

Quella che vi regaliamo è la ricetta originale napoletana, messa in pratica dal lettore braidese, ma di origine campana, Lorenzo Cirma. Fate bollire in un tegame 250 ml di acqua e 70 g di burro. Quindi, togliete dal fuoco ed aggiungete 150 g di farina. Amalgamate gli ingredienti e rimettete sul fuoco bassissimo, mescolando fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Spegnete, lasciate intiepidire e poi aggiungete 3 uova, 40 g di zucchero, la scorza grattugiata di un limone, 1 bustina di vanillina e lavorate il tutto. Fate riposare la pastella, coperta da un panno, per 40 minuti e, trascorso questo tempo, ricavate delle specie di ciambelle. Una forma che ricorda quella di un piccolo serpente attorcigliato su se stesso, "serpula" il termine latino da cui è quasi certo che sia poi derivato il nome di zeppola (altri invece ritengono che questo nome derivi, sempre dal latino, "cippus", zeppa. Nel napoletano, infatti, la zeppa è il fermo di legno che si usava per i difetti dei mobili. Va da sé il legame con san Giuseppe che di professione era falegname). Tradizione vuole che siano gonfie, alte e morbide, ma soprattutto rigorosamente fritte. Quindi, friggetele, una per volta, in abbondante olio di arachidi moderatamente caldo. Quando si gonfieranno fatele dorare delicatamente, rigirandole più volte nell'olio e scolatele su carta assorbente. Ovviamente per chi non vuole friggere è possibile farle anche al forno, sono ugualmente deliziose e sicuramente più leggere. Usando la sac à poche ripiena di impasto, formate sulla carta forno dei cerchi con movimento a spirale, per ottenere zeppole di diametro di 6 cm. Preriscaldate il forno ventilato a 200°C, infornate per 10 minuti. Successivamente abbassate la temperatura a 180°C per 15 minuti e terminate con altri 15 minuti a 150°C. Il risultato in entrambi i casi è impeccabile. Appena fredde si possono spolverare con zucchero a velo e decorare con un ciuffetto di crema ed un'amarena sciropata al centro. E ora? Assaggiatene una prima di regalarle al vostro babbo... non vorrete mica fare brutta figura! Auguri a tutti i Giuseppe e soprattutto a tutti i papà!

Silvia Gullino

Diario da Sommariva del Bosco

La colonia di Entracque

È di nuovo tempo, finalmente, di iscrizioni per partecipare ai campi estivi della colonia di Entracque. Una realtà che per i sommarivesi, da molte generazioni, evoca emozioni e ricordi che toccano le corde del cuore. Sono incappata nella locandina che in questi giorni sta circolando su internet, per portare a conoscenza i ragazzi delle date previste per i gruppi estivi, (c'è tempo per iscriversi fino al 31 marzo). Sono 10 anni ormai che Sommariva del Bosco mi ha adottata e ancora purtroppo non ho visto la colonia di Entracque, ma oggi ho deciso di saperne di più e sono andata a rompere le scatole, per intervistarlo, all'amico Antonio Gastaldi, presidente dell'associazione Amici di Entracque.

«Don Domenico, un giorno, mi chiese di non dimenticare e di portare avanti la colonia di Entracque, nata negli anni '60, e tappa importante e immancabile per la vita di tanti giovani a Sommariva. Da 20 anni, un gruppo di animatori, Ester Uziard in testa, che ancora continua con la stessa passione, ha portato avanti l'eredità di questo grande indimenticato parroco, che tanto fece per i giovani del nostro paese; nel 2013 nacque l'associazione di cui oggi sono fieramente il presidente, alla quale la proprietà della colonia - la casa di riposo - ha assegnato la stessa in comodato d'uso, con lo scopo di mantenere e salvaguarda-



re la colonia, per renderla fruibile ai ragazzi. La struttura, previo offerta, viene anche data in uso a gruppi di privati esterni, non sommarivesi, come casa vacanza, ma soprattutto è meta fissa ogni estate per gruppi di ragazzi di Sommariva, le cui famiglie li affidano agli animatori affinché possano fare questa esperienza che i genitori fecero a loro volta, in gioventù. C'è tanto lavoro dietro a questi soggiorni, ma c'è sempre anche tanta soddisfazione». Queste le parole di Antonio, al telefono, la cui voce tradisce l'emozione, che nasce dal ricordare don Domenico e la sua grande eredità. Sono passati molti anni, tante cose sono cambiate, la vita, la società, la scuola, tut-

to assume ritmi diversi col passare del tempo, ma qualcosa, nel profondo, è rimasto immutato. La magia delle cene condivise, la dedizione degli animatori e di tutti i volontari, dei cuochi, degli addetti ai lavori e l'entusiasmo dei ragazzi sono rimasti intatti nel tempo, retaggio dell'amore per le nuove generazioni, della voglia di tramandare valori, quelli veri, l'educazione alla condivisione, al sentimento della vera amicizia. I ragazzi che oggi saranno ospiti, domani saranno i volontari! La storia continua... Senza nostalgia, con solidità di intenti e una concreta visione ed entusiasmo per il futuro delle nuove generazioni.

Alessandra Forlani Vaira

Bra, gli 82 anni di Antonio Carnebianca, una vita passata ad insegnare e praticare judo

Silvia Gullino

Per questo incontro è stato necessario, giustamente, levarsi le scarpe e stare a piedi nudi sul tatami, ovvero sul tappeto in polimero plastico, un tempo realizzato con paglia intrecciata e pressata, dove si effettuano gli allenamenti ed i combattimenti di judo. Uno sport relativamente giovane, fondato nel 1882 dal maestro giapponese Jigoro Kano (1860-1938), l'unico a poter indossare la cintura bianca doppia che contraddistingue il massimo livello del 12° Dan. Basti pensare, che mai alcun judoka ha raggiunto l'11° Dan, che rimane vuoto a rimarcare l'incolmabile abisso che lo separa dall'ideatore di questa disciplina dagli altri praticanti. Doverosa premessa per presentare il maestro Antonio Carnebianca, atleta ed insegnante braidese della nobile arte marziale del judo, che lo scorso 2 marzo ha compiuto 82 anni. Esatto, avete letto bene. Non li dimostra affatto, complice una carica di energia che sembra immune al passare degli anni e ancora oggi è il punto di riferimento di tanti giovani che intendono lo sport come passione ed etica, indipendentemente dai risultati agonistici. Tra l'altro può vantare il grado di cintura nera 8° Dan, il più alto e prestigioso riconoscimento sportivo per la categoria. Il conferimento di questo titolo è unico in provincia di Cuneo, ve ne sono solamente 2 in Piemonte e 10 in tutta Italia. In bacheca Antonio Carnebianca conserva anche il premio "Nozze d'Oro con lo sport", che gli è stato attribuito dall'UNVS (Unione Nazionale Veterani dello Sport) sezione "G. Giagnoni" di Pisa, gemellata con la sezione di Bra. Un nome e una storia che sono una garanzia di serietà e passione sportiva, certificata dalle tante generazioni passate nel suo Dojo di Bra, ai vertici delle scuole italiane di judo, essendo annoverata tra le prime 30 del Paese. Un luogo di pratica che appare come un vero e proprio tempio dedicato al fondatore Jigoro Kano e alla sua disciplina pensata per il progresso individuale e sociale dell'uomo. Il senso del sacrificio, l'etica dell'impegno e della dedizione, il rispetto per l'avversario, questi sono i fondamenti alla base del suo pensiero. I legami che lo spirito sportivo instaura sono corde salde che nessuna Parca del destino può recidere. Più che una passione, una ragione di vita, un modo di stare al mondo, che il maestro ha cercato e cerca da sempre di trasmettere ai ragazzi. A tutti ha insegnato i valori del judo e della vita: educazione, coraggio, sincerità, onore, modestia, rispetto, controllo di sé, amicizia (e scusate se è poco!). Con un monito: «La violenza non fa parte del judo. Io ho sempre cercato di creare uomini e non

CUORE E JUDO



È ancora oggi il punto di riferimento di tanti giovani che intendono lo sport come passione ed etica, indipendentemente dai risultati agonistici

campioni e così è successo. Voglio far capire ai ragazzi che non è importante da dove parti, ma dove vuoi arrivare». Il judo gli ha dato tanto ed ecco perché vale la pena praticarlo: «Il judo serve a sviluppare la propria energia interiore. È un

momento di pura libertà che sgombra la mente e migliora la condizione fisica. Apporta tanto benessere psicologico e lo si può fare a qualsiasi età». A chi gli chiede che cosa vede volgendo lo sguardo indietro, la sua risposta è: «L'amore per la mia

disciplina, il judo». Parola di chi ha passato una vita ad insegnare e praticare judo. E che a 82 anni ha ancora voglia di stare sul tatami. Tanti auguri sensei! **Il Judo in pillole** Il Judo è un'arte marziale giapponese, divenuto ufficialmente disciplina olimpica nel 1964 in occasione delle Olimpiadi di Tokyo. Comunemente rientra negli sport di combattimento, del corpo a corpo, ma non viene insegnato solamente per puri scopi difensivi, ma pure come esercizio sportivo che arreca al fisico benefici salutari che può essere vantaggiosamente praticato da donne, ragazzi e uomini di qualsiasi età. Non solo come cultura fisica, ma nello stesso tempo come arte dell'autodifesa e dell'autocontrollo. **In foto il maestro Antonio Carnebianca con Silvia Gullino**

Nuove cariche: presidente Gian Mario Ricciardi, vicepresidenti, Andrea Cauda e Michele Lusso

Roero Verde aperto tutto l'anno

Roero Verde, proprietà dei 22 Comuni del Roero, ha un nuovo consiglio di amministrazione che nasce dalle scelte dei sindaci. E' composto dal presidente Gian Mario Ricciardi, due vicepresidenti, Andrea Cauda, responsabile dell'Ecomuseo ed ex sindaco di Montà, Michele Lusso, sindaco di Baldissero, due consiglieri Mattia Artusio, vicesindaco di Guarene e Roberto Tibaldi consigliere comunale di Pocapaglia. Dal consiglio verrà quando si deciderà un nuovo presidente. Nessuno prende un euro com'è da 15 anni. Grande novità: resterà aperto tutto l'anno e accoglierà, come sempre, oltre diecimila persone: a piedi, di corsa, in bici, in auto, a cavallo. Il cda ha deciso di continuare a rispettare la convenzione in base alla quale gestisce tutti gli eventi del Parco e la manutenzione dei terreni, circa 130 ettari, legalmente affidati al Comune. Il programma 2025 comprende: la gestione del parco forestale, le giornate d'ambiente e il riccio e la farfalle, gratis per tutte le scuole del Roero con la biologa Lorenza Bar, la fornitura agli operai forestali dei mezzi per lavorare, l'ingresso con le auto, di giorno, a pagamento (6 euro i festivi e 3 i feriali), accesso regolato da un'ordinanza che vale tutto l'anno, il controllo attra-



verso le telecamere. A piedi ed in bicicletta si può accedere sempre ma non di notte. Si faranno, tempo permettendo, il concerto nel verde il 22 giugno alle 17 in collaborazione con il Centro Culturale San Bernardino e l'incontro con la storia, il 20 luglio alle 20 (nell'area elicottero o vicino alle scuole in centro

paese in caso di maltempo). Protagonista sarà la contessa di Castiglione, intrigante ambasciatrice di Cavour, raccontata dal suo biografo, Bruno Penna. Passeranno nel parco, come sempre una decina di corse podistiche e ciclistiche. Tutti i comuni che vorranno potranno organizzare incontri, eventi, feste.

Inoltre il "polmone verde" del Roero è a disposizione di gruppi parrocchiali ed associazioni per campi-scuola, estate ragazzi e passeggiate ecologiche. Inoltre, su indicazione del sindaco Stefano Rosso, è stato fatto un elenco di interventi e lavori che dovrebbero essere eseguiti negli anni e seguiti dall'ufficio tecnico. Eccoli: perfezionamento con altre telecamera del controllo degli accessi; rifacimento palizzata lago degli aironi; revisione giochi; rimessaggio fondi stradali in particolare nella valle degli anemoni; ; raggruppamento in tre aree griglie per carne alla brace; revisione di una decina di edicole illustrative, nuova cartina del parco Se la domanda presentata alla fondazione crc verrà accettata sono in scaletta anche il ripristino del percorso natura e una nuova area giochi nell'ex pineta dei folletti. Insomma nel "parco dietro casa" s'annuncia un'estate vivace e serena. E' l'unico in Europa costruito con i soldi della discarica dei comuni di Langa e Roero, un vero gioiello ambientale, "l'isola green" sulla sinistra del Tanaro..

Gian Mario Ricciardi

In foto il direttivo e due scorci del parco



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Al Movicentro la mostra mercato di minerali, fossili e gemme

Torna «GeoBra»

Il 29 e 30 marzo va in scena la settima edizione dell'evento

Johann Wolfgang Goethe, scrittore e scienziato. Caterina II, imperatrice di Russia. Oliver Sacks, neurologo e scrittore. Federico Craveri, scienziato e co-fondatore del Museo di Storia Naturale di Bra. Bill Clinton, ex presidente degli Stati Uniti. Steven Spielberg, regista. Difficile pensare a qualche tratto in comune per questi personaggi famosi, ma esiste: è la passione per il collezionismo di minerali e fossili. Non solo per i collezionisti, ma per tutti gli interessati al mondo della natura, sabato 29 e domenica 30 marzo, dalle 9:00 alle 19:00, l'Associazione «Amici dei Musei» presenta la settima edizione della manifestazione «GeoBra», mostra mercato di minerali e fossili presso il Movicentro di Bra (adiacente alla stazione ferro-

viaria), ad ingresso libero. In un mix di scienza ed estetica, sarà possibile ammirare o acquistare gli ultimi ritrovamenti mineralogici dei ricercatori attivi in Piemonte, oltre a campioni da Marocco, India, Pakistan, Cina e altri paesi del mondo. Ai minerali e ai fossili si affiancheranno magnifiche creazioni artigianali sotto forma di gemme, gioielli ed altri oggetti ornamentali, spesso ricavati da minerali ritrovati nell'arco alpino della nostra regione. Non mancheranno gli enti ed istituzioni piemontesi, tra cui il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, l'Ente di gestione del Parco Paleontologico

di Bra, il Museo Geologico «Federico Sacco» di Fossano, l'Associazione «Amici del Museo Eusebio» di Alba, il Museo Naturalistico del Roero di Vezza d'Alba, l'Associazione «Centro Cicogne e Anatidi» di Racconigi. Sarà inoltre presente l'Associazione Micromineralogica Italiana (AMI), grazie al cui esperto Bruno Marello sarà allestita una mostra di macrofotografia mineralogica, nella quale i micromount (campioni mineralogici

caratterizzati da cristalli distinguibili solo al microscopio), opportunamente ingranditi dall'occhio del fotografo, appariranno in tutta la loro sorprendente bellezza. Geo Bra è realizzata con il patrocinio del Comune di Bra e della Regione Piemonte e l'amichevole collaborazione del Quartiere Oltreferrovia, dell'Associazione Nazionale Alpini sezione di Bra e del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile. Per informazioni: geo-brainfo@gmail.com



Astigiano, il Museo Civico «Craveri» di Bra, il Museo Geologico «Federico Sacco» di Fossano, l'Associazione «Amici del Museo Eusebio» di Alba, il Museo Naturalistico del Roero di Vezza d'Alba, l'Associazione «Centro Cicogne e Anatidi» di Racconigi. Sarà inoltre presente l'Associazione Micromineralogica Italiana (AMI), grazie al cui esperto Bruno Marello sarà allestita una mostra di macrofotografia mineralogica, nella quale i micromount (campioni mineralogici

caratterizzati da cristalli distinguibili solo al microscopio), opportunamente ingranditi dall'occhio del fotografo, appariranno in tutta la loro sorprendente bellezza. Geo Bra è realizzata con il patrocinio del Comune di Bra e della Regione Piemonte e l'amichevole collaborazione del Quartiere Oltreferrovia, dell'Associazione Nazionale Alpini sezione di Bra e del Gruppo Civico Volontari Protezione Civile. Per informazioni: geo-brainfo@gmail.com

Insieme da 164 anni. Il 17 marzo si celebra la “Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera”. Era il 17 marzo 1861 quando a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d’Italia con l’incoronazione di Vittorio Emanuele II di Savoia. Quel giorno in Parlamento fu annunciato così: «Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; promulghiamo quanto segue: Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il titolo di Re d’Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato». Iniziava la monarchia costituzionale in Italia, che poi con il referendum fu sostituita nel 1946 dalla Repubblica parlamentare. Legge fondamentale della Repubblica italiana è la Costituzione, approvata il 22 dicembre 1947 dall’Assemblea Costituente. Facendo un passo indietro, un forte impulso all’unità lo diedero già anni addietro il 1861 Camillo Benso Conte di Cavour, capo del governo e la spedizione dei Mille guidati da Giuseppe Garibaldi. Spedizione che si concluse a Teano, il 26 ottobre 1860, quando ci fu lo storico incontro tra Garibaldi, appunto, e Vittorio Emanuele II. Negli anni seguenti si completò l’unificazione del territorio nazionale: nel 1866 vennero annessi il Veneto e la

Tutto sulla Giornata dell’Unità nazionale, della Costituzione, dell’Inno e della Bandiera il 17 marzo

ITALIANI DA 164 ANNI



provincia di Mantova, nel 1870 il Lazio e nel 1918 il Trentino-Alto Adige e la Venezia Giulia. E nel 1847 Gof-

fredo Mameli scrisse l’inno nazionale della Repubblica Italiana, Fratelli d’Italia, un canto risorgimentale mu-

sicato da Michele Novaro. Dunque, è tempo di sventolare quel tricolore che il 7 gennaio 1797 venne

Esattamente 164 anni fa a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d’Italia con l’incoronazione di Vittorio Emanuele II

scelto come vessillo della Repubblica Cispadana. Da allora, verde, bianco e rosso sono il simbolo dell’unità nazionale e parte integrante della nostra identità. Felice anniversario, Italia!

Silvia Gullino

IL PREMIER ALBANESE RAMA PARLA AI GIOVANI CON LE TEMATICHE DI BEPPE GHISOLFI

Occupatevi di politica, o lei si occuperà di voi

Il Banchiere e scrittore concorda e converge sulle riflessioni che, questo venerdì, sono state espresse dal Primo Ministro della Repubblica d’Albania alla presenza del Presidente emerito del Parlamento europeo onorevole Martin Schulz. Quale differenza esiste fra la Politica da una parte e l’Economia e la Finanza dall’altra? Nessuna, poiché, se non siamo noi a occuparci di lei, sarà quest’ultima a occuparsi

comunque di noi, in un senso o in un altro. In tal senso, il Professor Beppe Ghisolfi, riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (presente nel Paese delle Aquile per il tramite di Banca Otp che detiene altresì la presidenza di turno dell’Associazione bancaria albanese), conferma le proprie attestazioni di elogio nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica d’Albania per le dichiarazioni

che quest’ultimo ha ribadito in occasione del prestigioso convegno che, nella capitale balcanica Tirana, ha riunito il Presidente emerito del Parlamento europeo Martin Schulz e i vertici del premio internazionale «Carlo Magno» alla presenza di un folto e qualificato pubblico di giovani e studenti. L’adesione all’Unione Europea, se in prima battuta può comportare una serie di sacrifici, nel medio periodo si traduce, come è avvenuto per la

totalità dei Paesi dell’Europa centro orientale, in una straordinaria opportunità di integrazione politica, istituzionale e commerciale concretizzata grazie al coinvolgimento attivo delle popolazioni interessate. Perché la Politica è esattamente una questione analoga e simile all’economia e alla finanza, e richiede la giusta dose di educazione: perché se non siamo noi a occuparci di lei, sarà quest’ultima a farlo per noi.



ANDIAMO AL CINEMA

Bridget Jones: Un amore di ragazzo

Tutto torna: le stagioni, il karma, gli ex fidanzati, le star del cinema... E quindi non deve stupirci il come back di Bridget Jones. L'anti-eroina interpretata da Renée Zellweger torna sul grande schermo nel nuovo e frizzante capitolo "Bridget Jones: Un amore di ragazzo", diretto da Michael Morris. Correva l'anno 2001 quando usciva "Il diario di Bridget Jones", il primo film tratto dai libri della scrittrice inglese Helen Fielding. Fu una piccola rivoluzione: finalmente nelle commedie romantiche non c'erano solo strafeghe galattiche, perfette in tutto e con legioni di uomini ai loro piedi, ma anche una protagonista che fumava, beveva, si abbuffava di gelato e si infilava in figuracce colossali. Insomma, una donna normale. Una come noi. Eppure, questa donna normale lavorava in tv, si muoveva tra gli uffici più cool di Londra e, soprattutto, si contendeva due maschi alfa come Colin Firth e Hugh Grant. Tra gaffe epocali, battutacce e ottimo British humour, la trilogia di Bridget Jones è diventata un cult, creando un legame indis-



ANNO NUOVO
DIARIO NUOVO
**BRIDGET JONES
UN AMORE DI RAGAZZO**
DAL 27 FEBBRAIO AL CINEMA

Primo Piano

di Silvia Gullino

solubile tra due generazioni: la Generazione X, che si è vista rappresentata, e le Millennial, che hanno iniziato a chiedersi se anche la loro vita adulta sarebbe stata un delirio simile. 24 anni dopo il primo film e 9 dopo "Bridget Jones's Baby" (2016), Bridget è cresciuta, ha 50 anni e due bambini di 6 e 11 anni, Mabel e Billy, che vanno alle scuole elementari. Fin qui tutto bene. Poi arriva la doccia fredda: Mark Darcy è morto. Eh sì, avete capito bene: Colin Firth ci saluta (ma gli uomini, nella serie di questi film, sono sempre stati dei capitoli, non la storia intera). Bridget, quindi, si ritrova vedova e disillusa, ma con una voglia matta di rimettersi in gioco. E, come tradizione impone, si riapre il solito triangolo amoroso: questa volta i contendenti sono il maestro di scienze dei suoi figli (Chiwetel Ejiofor), che sembra un tipo duro e razionale e un giovane guardiaparco (Leo Woodall) con il quale inizia a chattare (novità per lei) e a uscire, nonostante le resistenze iniziali. Come finirà?

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il best seller Lessico Finanziario (Aragno editore, pubblicato nel 2019) del banchiere internazionale ed esimio professore Beppe Ghisolfi è arrivato alla quarta parte del capitolo dal titolo "Inflazione e Deflazione", a cura di Maurizio Sella (presidente di Banca Sella Holding). Da quanto precede, è facile dedurre quanto le aspettative degli operatori economici riguardo all'andamento futuro dell'inflazione siano importanti nel determinare proprio la dinamica futura di questa variabile: un po' come nelle profezie che si auto avverano, se tutti si aspettano che l'inflazione sarà su un certo livello, porranno in essere dei comportamenti di spesa coerenti con tale aspettativa determinando alla fine la realizzazione di quanto atteso. L'azione delle Banche Centrali oggi prende pertanto in grande considerazione le aspettative degli operatori che vengono rilevate attraverso sondaggi diretti o sono ricavate

dai prezzi di alcuni titoli scambiati sul mercato (tipicamente gli strumenti derivati che riflettono una "scommessa" sul prezzo futuro di una variabile). Questo meccanismo crea anche un legame forte tra le Banche Centrali e gli operatori economici rispetto al quale gioca un ruolo fondamentale la credibilità delle prime, aspetto che giustifica anche l'attenzione estrema che viene riposta dagli istituti di emissione agli aspetti di comunicazione: la credibilità è infatti un aspetto che si costruisce a poco a poco nel tempo ma può essere poi distrutta molto rapidamente. Questo spiega anche la scelta che è stata fatta all'atto della creazione della Banca Centrale Europea: la Bundesbank (la Banca Centrale tedesca) era sicuramente tra tutti gli istituti dell'Area comune quella con la maggiore credibilità e vocazione storica alla lotta contro l'inflazione, oltre ad essere stata tra le prime Banche Centrali indipendenti dal Governo. **Continua.**



Ricette sfiziose di Silvia Gullino

MASTERCHEF 14

And the winner is... Si è conclusa la 14ª edizione di MasterChef Italia, condotta dai tre giudici Giorgio Locatelli, Antonino Cannavacciuolo e Bruno Barbieri.

A vincere il primo premio è stata Anna Zhang, originaria della Cina, ma residente a Venezia, che ha presentato il suo menu degustazione intitolato "L'Eden di Yi Lan". Per lei, oltre alla soddisfazione, anche un premio in denaro, la pubblicazione del proprio primo libro di ricette edito da Baldini+Castoldi e l'accesso ad un prestigioso corso di alta formazione presso ALMA.

Sul podio anche Simone Grazioso, 35 anni, imprenditore edile originario di Alba, che ha presentato un menu intitolato "Un giro nelle Langhe", ispirato alla sua terra e caratterizzato da piatti che uniscono tradizione e innovazione. Bravo Simone, è un ottimo punto di partenza.



Il piacere di leggere di Silvia Gullino

«VORREI CHE FOSSI QUI» DI JODI PICOULT

È stata istituita con la Legge n. 35 del 2021 per «Conservare e rinnovare la memoria di tutte le persone che sono decedute a causa della pandemia» la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus, che si celebra il 18 marzo.

L'Italia ricorda così i 103mila morti per Covid-19, stringendosi attorno a Bergamo, una delle città che ha pagato il suo tributo più alto alla pandemia e dove resta ancora presente e viva l'immagine della lunga colonna di camion dell'esercito che usciva dalla città per trasportare centinaia di bare di defunti in attesa di sepoltura. Era il 18 marzo 2020 e l'intero Paese affrontava il suo giorno più nero: i posti letto negli ospedali non bastavano più, i cimiteri lombardi erano al collasso e il bollettino registrava 2.978 vittime su scala nazionale.

Per settimane abbiamo continuato a vedere le strade deserte, avvolte in un silenzio che sembrava surreale e a cui non ci siamo mai abituati. Tutto all'improvviso. In un'ondata che sembrava destinata all'altra parte del mondo e invece era vicinissima.



In questa giornata hanno luogo iniziative celebrative, ma anche informative come leggere un libro. Il Caffè letterario di Bra punta su "Vorrei che fossi qui" di Jodi Picoult (Fazi). Il titolo è quello della canzone dei Pink Floyd "Wish you were here" (1975). E c'è molta altra musica in questa storia che racconta i due anni di vita che abbiamo diviso con il Covid.

Si parla di una coppia che vuole mettere su famiglia a New York: Finn, giovane medico e Diana, esperta d'arte da Sotheby's, con una promozione in arrivo se riuscirà a vendere il quadro di Toulouse-Lautrec posseduto da Kitomi Ito, moglie di un cantante assassinato da un fan a New York.

In mezzo a questi eventi, si inserisce la pandemia, in città e al di là dell'Oceano. Attraverso le vicende di Diana e Finn, scopriamo come la Grande Mela ha vissuto la violenza del Covid, il lockdown, il lavoro negli ospedali, immagini uguali a quelle che abbiamo avuto a casa nostra.

La realtà di quei mesi ora ci sembra surreale e l'autrice ne rende tutta l'angoscia e lo straniamento. Con un finale molto ben congegnato, che ci fa sobbalzare dalla sedia. Scopritelo.

DISCORING - Rubrica musicale

Duplantis canta Bop



Armand Duplantis, leggenda vivente del salto con l'asta, ha deciso di cimentarsi in un'altra disciplina, ma questa volta lontano dalle piste di atletica. Il campione olimpico svedese ha ufficialmente fatto il suo debutto nel mondo della musica con il singolo Bop, scritto con Emil Berg e Rasmus Wahlgren e prodotto da Tobias Danielsson. A soli 25 anni (è nato nel novembre 1999), Duplantis ha già scritto pagine indelebili nella storia dello sport. Due ori olimpici, due titoli mondiali e il record del mondo nel salto con l'asta. Un atleta fenomenale che, oltre al talento in pedana, ha sempre mostrato una personalità solare e spigliata, conquistando il pubblico non solo con le sue imprese, ma anche con il suo carisma. Per chi segue Armand Duplantis da tempo, il suo interesse per la musica non è una sorpresa. L'atleta ha già avuto modo di avvicinarsi a questo contesto, comparando in un videoclip musicale del dj norvegese Kygo insieme alla sua fidanzata, Desire Inglander. Ora, però, il salto è più audace: non più una semplice apparizione, ma un brano che porta la sua firma e che rappresenta un vero e proprio esordio discografico. Con una carriera atletica ancora nel pieno del suo splendore, è difficile immaginare Duplantis lasciare il salto con l'asta per dedicarsi completamente alla musica. Tuttavia, il suo spirito competitivo potrebbe spingerlo a puntare in alto anche in questo ambito. Una curiosità: nello stesso giorno dell'uscita del suo primo singolo, 28 febbraio, Armand Duplantis ha battuto ancora una volta se stesso, stabilendo il nuovo record del mondo nel salto con l'asta, superando i 6,27 metri al meeting indoor di Clermont-Ferrand (Francia). Lo svedese si è migliorato di un centimetro: è l'undicesimo record da lui stabilito. In attesa di nuovi primati in pedana, i fan possono ora ascoltare Bop e scoprire questa nuova sfaccettatura del talento scandinavo. Che sia solo un esperimento o l'inizio di una doppia carriera, il tempo lo dirà. Intanto, Duplantis ha già dimostrato che sa volare alto, anche tra le note musicali.

Silvia Gullino

Doppio spettacolo il 14 marzo con la Luna pronta a vestirsi di rosso. E il 29 marzo eclissi solare parziale

La Luna Piena del Verme

Avrà una tonalità particolarmente rossastra per via dell'eclissi

La Luna è pronta a vestirsi di rosso: venerdì 14 marzo il cielo ci regalerà due spettacoli lunari in una sola notte: la Luna Piena del Verme, l'ultimo plenilunio dell'inverno, porta con sé anche l'eclissi, durante la quale il nostro satellite assumerà la tipica colorazione arancio-rossastra, dando vita a quella che viene chiamata Luna Rossa o Luna di Sangue. Il fenomeno celeste si potrà ammirare a tarda notte del giorno prima e nelle prime ore del mattino.

Invece, come indicato dall'Unione Astrofili Italiani (UAI), la fase di pienezza della Luna verrà raggiunta esattamente il 14 marzo alle 6:55 UTC (7:55 ora italiana), pertanto dovremo attendere la sera per vederla splendere. E in cielo sarà un vero e proprio spettacolo. **Luna di Sangue, un nome extra per il plenilunio di marzo**

Quest'anno il plenilunio di marzo vedrà anche la Luna di Sangue. Si tratta di un nome decisamente insolito, utilizzato per descrivere il fenomeno in cui il satellite assume una tonalità rossastra. Non è un evento che si verifica ogni mese e neppure in tutte le Lune dei Vermi. In realtà il fenomeno è dovuto al fatto che il nostro satellite sarà protagonista di una spettacolare eclissi di Luna che sarà solo parziale dalle nostre latitudini (un po' di più al nord, un po' meno al sud), ma che sarà totale nelle Americhe. Secondo le previsioni dell'Unione Astrofili Italiani, la fase di penombra inizierà alle 5:56 UTC (6:56 ora italiana) del 14 marzo e sarà visibile anche dal nostro Paese. La percentuale di copertura del disco lunare andrà dall'11,5% alle coordinate di Napoli, al 51% di Torino.

Cos'è l'eclissi

Un'eclissi totale di Luna avviene quando il satellite della Terra viene oscurato dal cono d'ombra del nostro pianeta, con il Sole dalla parte opposta. Tutti sulla stessa linea: Sole-Terra-Luna. La Luna, piena, si nasconde dalla luce del Sole



dentro l'ombra della Terra. In un'eclissi lunare non scompare la Luna come accade per il Sole, ma il satellite terrestre assume il colore rosso dovuto alla diffusione della luce solare nell'atmosfera terrestre (un fenomeno noto come scattering di Rayleigh, responsabile anche dei colori caldi del tramonto).

Luna Rossa

Perché la Luna sembrerà rossa? Non perché cambia colore, ma per il filtro fatto dall'atmosfera terrestre che ce la fa apparire rossastra. La luce del Sole non arriva direttamente sulla superficie della Luna, coperta dalla Terra, ma passa attraverso l'atmosfera terrestre. La luce solare si scompone come passasse per un prisma e resta solo quella rossa. In inglese si chiama Bloody Moon, Luna di Sangue. Da

sempre è indicata come cattivo presagio, senza esserlo, ovviamente.

In arrivo anche un'eclissi solare parziale

Dopo l'eclissi totale di Luna, il 29 marzo si verificherà anche un'eclissi solare parziale, che sarà invece visibile dall'Italia. Il fenomeno, seppur non totale, sarà affascinante: il Sole verrà coperto fino al 15% nelle regioni settentrionali, regalando uno spettacolo imperdibile per chi ama osservare il cielo.

Osservazione dei fenomeni celesti

Anche se la fase totale dell'eclissi di Luna non sarà visibile dall'Italia, vale comunque la pena prepararsi all'evento. Il consiglio è di scegliere un luogo lontano dall'inquinamento luminoso e, se possibile, utilizzare binocoli o telescopi per ap-

prezzare al meglio i dettagli della Luna di Sangue. Per l'eclissi solare del 29 marzo, invece, è fondamentale proteggere gli occhi con occhiali da osservazione certificati, evitando di guardare direttamente il Sole senza adeguate precauzioni.

Cambio d'ora

Un'ultima cosa da ricordare. Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo, torneremo all'ora legale. Bisognerà, quindi, spostare gli orologi avanti di un'ora per entrare nell'orario estivo.

I riti per la Luna Piena di marzo

Per il plenilunio di marzo si fanno riti di purificazione ed energizzanti. La Luna regola i flussi energetici con la natura, la casa, se stessi. Liberarsi, alleggerirsi, lasciare andare ciò che non serve più.

Questo è il momento di fa-

re le "pulizie di primavera", non solo in casa, liberandosi delle vecchie cose inutili, ma anche nella nostra mente. Fare spazio per una ripartenza, devono fluire nuovi pensieri, va eliminata la pesantezza dei mesi bui dell'inverno per accogliere nel modo migliore la parte luminosa dell'anno. Una regola è che tutti i movimenti, inclusi il lavare per terra o lo spolverare, debbano essere fatti in senso orario, per riempire l'abitazione di energie costruttive. Per ottenere una profonda purificazione degli ambienti si usa bruciare della salvia che ha proprietà antibatteriche e rilascia nell'aria una fragranza aromatica molto gradevole. Il giorno prima del plenilunio si consiglia di scrivere in un quaderno i propri desideri, per la legge dell'at-

trazione non si usano negazioni (la parola non), poi si ringrazia come si fossero già realizzati. Si può creare il proprio mantra, una frase motivante che faccia sentire felici, positivi e che aiuti ad eliminare cattive abitudini e automatismi mentali negativi. È bene essere grati per ciò che si ha già e mantenere il cuore aperto per accogliere ciò che si schiuderà.

Un altro rito è fare un bagno purificatore molto caldo a lume di candela, con essenze e aromi: mettere nell'acqua olio di gelsomino, qualche rametto di rosmarino, due cucchiaini di sale. Che bellezza, che profumo, che benessere!

Silvia Gullino

Eclissi di Luna sopra la Sacra di San Michele (Foto di Valerio Minato)

Versi sciolti

Adriano

Palafitta fra mare e scoglio.
L'onda quieta dietro il molo
E la notte che inghiotte
L'orizzonte.
Le luci della costa
Tuffate nel bolesumme
Annegano e affiorano
Boccheggiano tacite.
L'amico col bianco
Ne ha anche per me
E mi abbraccia.
Profumo di vento
Che ha percorso l'altrove
Del Mare Oceano
E spazza il marcio
Della risacca che piange
Nel ventre della baracca.
Il battuto provenzale
Pregna lo stocco
E inebria.
L'amico scruta il cielo
E parla delle stelle.
La mia mano sulla sua spalla.
Beviamo
E a cena
Susciteremo i ricordi belli
Ricchi di bugie.
E la notte sarà gigantesca
Fra magoni e malinconie.
Stremati e tonti
Vedremo macchiarsi
Il cielo di luce.
Ci sarà solo il tempo
Di respirare l'alba.
Prima di sbigottire
Tramortiti dall'azzurro
Sonoro del mattino.

Claudio Bo

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Racconigi, un campanile come casa per una coppia di cicogne

Silvia Gullino

Un campanile come casa per una coppia di cicogne. Guardano Racconigi dalla cima della chiesa intitolata a san Giovanni Decollato, dove hanno deciso di fare il nido. Ma le cicogne sanno che qui hanno il loro habitat ideale.

Una presenza di buon auspicio, che è diventata parte del contesto urbano. E se i bambini ne restano incantati, non mancano gli adulti che si ritrovano a loro volta col naso all'insù, rapiti dall'eleganza di quei voli. Uno spettacolo che sempre incanta.

La cicogna bianca

Grande, elegante, maestosa, la cicogna bianca (Ciconia ciconia) è uno degli uccelli più ammirati e amati dagli uomini di tutti i tempi. È da sempre considerata una specie porta fortuna, perché simbolo di felicità e fecondità. La presenza di questa specie è anche un indicatore significativo di un ecosistema sano. La cicogna è inconfondibile per il suo piumaggio che più che bianco è candido e per le



sue dimensioni: raggiunge anche i 115 centimetri di lunghezza per un'apertura alare superiore ai 160 centimetri. La cicogna bianca, in piedi, può essere alta oltre un metro.

Le cicogne in Italia

Le fonti storiche attestano la presenza della cicogna bianca in epoca romana (dal I secolo a.C.) sino al Quattrocento. Ma è solo dalla fine degli anni Cinquanta, in Piemonte, che la cicogna bianca è tornata a nidificare, grazie all'opera e all'impegno concreto della Lipu e del Centro cicogne e anatidi di Racconigi. La cicogna bianca trascorre l'inverno nell'Africa tropicale, migra in primavera lungo gli stretti del Bosforo e di Gibilterra, e alcune lungo lo stretto di Messina. Nidifica in Europa, soprattutto nelle re-

gioni dell'Est. Nel nostro continente si contano 220mila coppie, mentre in Italia abbiamo superato le 200 coppie.

Il nido

Nidifica in zone agricole aperte dove può avere facilmente accesso a terreni acquitrinosi e paludi. Il nido è spettacolare, può superare i due metri di diametro ed è costruito su alberi, pali elettrici, campanili e abitazioni, ogni anno fanno una sola covata di 3-6 uova. La schiusa ha luogo dopo circa un mese e i giovani lasciano il nido dopo circa 8-10 settimane, mentre per cominciare a riprodursi devono aspettare fino ai 4 anni di età. Le cicogne tornano a nidificare ogni anno nello stesso posto, ci sono addirittura casi di nidi utilizzati in modo continuo da centinaia di anni. Le cicogne bianche sono tendenzialmente monogame: una volta formata la coppia, restano assieme per tutta la vita. Tenerezza.

In foto le cicogne in cima alla chiesa di san Giovanni Decollato o della Misericordia, a Racconigi

Proverbi, curiosità e la simpatica storia del terzo mese dell'anno dedicato al dio Marte

È appena iniziato Marzo pazzerello: guarda il sole e prendi l'ombrello

Silvia Gullino

Ve lo ricordate il proverbio della tradizione popolare? Diceva «Marzo pazzerello» eh sì, non si smentisce mai... perché è un mese ancora molto incerto dal punto di vista climatico. Se sfogliamo i libri dei bimbi, vediamo Marzo rappresentato proprio con un ombrello ed un sole accanto. Lo stesso proverbio: «A Marzo guarda il sole e... prendi l'ombrello» ci dice che il mese non è proprio il più affidabile per abbandonare il cappotto.

Ma marzo ci insegna pure che «La luna marzolina fa nascere l'insalatina» oppure «Marzo tinge, aprile dipinge» e ancora «Marzo con sole e guazzo», «Marzo muta sette berrette al giorno».

Si può continuare con tanti altri detti, ma tutti nascondono una stessa verità. Terzo mese dell'anno nel calendario gregoriano, a marzo inizia la primavera, le giornate si allungano, anche per il ritorno dell'ora legale nell'ultima domenica di marzo, con le lancette dell'orologio che vengono spostate in avanti di un'ora. Il sole ci bacia ed iniziamo a sognare l'estate. **Perché si chiama così**

Marzo deriva dal latino Martius, ovvero il nome di Marte dio della guerra, poiché era proprio nel mese di marzo che in genere iniziavano le guerre. Marte era molto importante nell'antichità anche come divinità dei raccolti primaverili. Inoltre era considerato come un dio dall'umore instabile ed irascibile. Il suo brutto carattere, dal punto di vista meteorologico, si ritrova nelle caratteristiche del mese di marzo, secondo l'esperienza contadina: pur mostrando netti segni di fine inverno con fiori e germogli, giornate calde, uccellini intenti alla fabbricazione del nido e risveglio della natura in genere, di lui occorre sempre diffidare per i suoi sbalzi di freddo, improvvisi e dannosi. Marte rappresenta però anche la forza capace di affrontare e superare le difficoltà, proprio come i germogli che, ormai abbastanza forti, rompono la terra.

Primo mese dell'anno

Fino al 46 a.C. nell'antica Roma era vigente il calendario che divideva l'anno in dodici mesi come è in funzione anche oggi, ma con numerazione leggermente diversa: sostanzialmente rispetto al calendario attuale, l'anno iniziava il 1° marzo. Due mesi dopo rispetto ad oggi, in cui si conserva questa impronta: settembre era il settimo mese dell'anno e dicembre il decimo. Anche i mesi di luglio e agosto seguono l'impronta della Roma antica: inizialmente il mese di luglio era chiamato Quintilis (quinto mese) ed agosto Sextilis (sesto mese). La riforma del calendario, promulgata da Giulio Cesare ed introdotta nel 46 a.C., introdusse il nome "luglio", in suo onore. In futuro anche Ottaviano Augusto avrebbe avuto il suo mese: il mese di agosto.

Marzo nella storia

Un celebre momento storico legato a questo mese è rappresentato dalle idi di marzo, ovvero l'assassinio di Gaio Giulio Cesare, avvenuto il 15 marzo del 44 a.C. per mano di un gruppo di senatori che si consideravano custodi e difensori



della tradizione e dell'ordinamento repubblicano e che, per loro cultura e formazione, erano contrari ad ogni forma di potere autoritario. Temendo il potere di Cesare e la paura che volesse proclamarsi re di Roma, circa 60 o 80 senatori, guidati da Gaio Cassio, Marco e Decimo Bruto congiurarono per uccidere il dittatore. Tra loro vi erano anche sostenitori di

Cesare che furono spinti a compiere questo assassinio prevalentemente da motivi personali: per rancore, invidia e delusioni per mancati riconoscimenti e compensi.

Marzo nella musica

Se marzo fosse una canzone potrebbe essere la bellissima "4 marzo 1943" di Lucio Dalla. Presentata a Sanremo nel 1971, fu la rivelazione del festival,

classificandosi al 3° posto. Il brano racconta la storia di una ragazza madre che ha un figlio con un soldato alleato. In un primo tempo il titolo del brano era Gesù bambino, ma fu giudicato irrispettoso, per cui il maestro Ruggero Cini l'aveva sostituito con la data di nascita del cantautore che era, appunto, il 4 marzo 1943. L'autrice del testo Paola Pallottino, aveva spiega-

to che "Gesù bambino" voleva essere un suo ideale risarcimento a Lucio, perché era rimasto orfano dall'età di 7 anni.

Eventi più importanti

8 marzo: si celebra la giornata internazionale della donna, più comunemente detta Festa della Donna;

14 marzo: ricorre il giorno del Pi greco, basato sul fatto che in inglese le cifre del numero (3-14) possono essere lette come l'omonima data;

14 marzo: Luna Piena del Verme;

19 marzo: cade la ricorrenza della festa del papà, in coincidenza con l'onomastico di San Giuseppe;

20 marzo: convenzionalmente è la data dell'equinozio di primavera, sebbene il giorno esatto possa variare di anno in anno.

Sotto il segno dei pesci

Marzo è il mese che segna il passaggio dall'inverno alla primavera e risulta l'esatto opposto del mese di settembre. Secondo l'astrologia a inizio mese il sole è nei Pesci e dal 21 entra nell'Ariete, mentre astronomicamente il sole si trova nella costellazione dell'Aquario fino al giorno 11, per poi entrare nei Pesci. Nell'immaginario collettivo, marzo è descritto co-

me un mese "pazzo" che renderebbe le persone nate in questo periodo incostanti e volubili.

La storiella di marzo pazzerello

Il proverbio sulla pazzia marzolina affonda le radici nella saggezza contadina, quando la vita ruotava intorno alle stagioni che influenzavano l'agricoltura e la vita nelle campagne. La letteratura popolare offre tanti proverbi su questo mese, caratterizzato dall'alternanza tra sole e pioggia. Un esempio è il racconto che vede protagonisti Marzo, il pastore e il suo gregge.

Una mattina, all'inizio della primavera, un pastore uscì con il suo gregge di pecore e incontrò Marzo per la via: «Buongiorno pastore, dove porti oggi il gregge?». Rispose sorridente il pastore: «Lo porto al monte». E Marzo, che era pazzo, architettò un piano: quel giorno, all'improvviso, la brezza tiepida si trasformò in un forte vento e cominciò a diluviare. Ma il pastore aveva visto il viso di Marzo e non gli sembrava avesse buone intenzioni. Così si diresse nella direzione opposta. Il giorno dopo lo incontrò di nuovo e Marzo chiese: «Pastore come è andata ieri?». Rispose il pastore: «Benone al piano c'era un gran sole!». Marzo dava segni di insofferenza: «E oggi vai lì?». Sempre sorridente, il pastore gli disse: «Sì, ci ritorno. L'erba comincia a essere fresca e le giornate belle». Riprese Marzo: «Molto bene». E il pastore si diresse al monte, mentre al piano cominciò a diluviare.

Insomma, per farla breve, il pastore gli disse sempre il contrario e Marzo non riuscì mai a fregarlo. Si arrivò così alla fine del mese. L'ultimo giorno Marzo disse al pastore: «Eh beh pastore, come va?». Rispose il pastore: «Va bene, ormai è finito Marzo e sono a posto. Non c'è più paura e posso star tranquillo». Replicò Marzo: «Dici bene, e domani dove andrai?».

Il pastore, che ormai non temeva più gli scherzi di Marzo perché ormai era finito, gli disse la verità: «Domani vado al piano, faccio più presto».

Allora Marzo in fretta e furia andò da Aprile, gli raccontò la cosa e, infine, gli disse: «Ora avrei bisogno che tu mi prestassi un giorno». Aprile, senza farsi pregare, gli prestò un giorno. La mattina dopo, il pastore fece uscire le pecore e andò al piano come aveva detto.

Ma ad una certa ora, mentre il gregge era sparso per i prati, cominciò una tempesta da fare spavento; pioggia a dirotto, vento, neve e grandine. Il pastore ebbe un bel da fare per riportare le pecore all'ovile.

La sera Marzo andò a trovare il pastore, che era accanto al fuoco, senza parole, tutto malconcio, e gli chiese ironico: «Oh pastore, buona serata! Oggi com'è andata?». Gli rispose: «Ah, Marzo mio, sta' zitto, sta' zitto, per carità! Oggi è stata proprio nera. Peggio di così neanche a mezzo gennaio; si sono scatenati per aria tutti i diavoli dell'inferno». Marzo, soddisfatto, aveva compiuto la sua missione, "rubando" un giorno ad Aprile.

Ecco perché il terzo mese dell'anno ha 31 giorni ed ecco perché si dice che sia pazzerello! Portatevi sempre l'ombrello.

CENSIMENTO DEI LUOGHI ITALIANI DA NON DIMENTICARE

Bene Vagienna: il «Castello dei Conti Costa» candidato a «Luogo del cuore Fai»

Da Bene Vagienna arriva suggerimento di voto per uno dei maggiori monumenti di quel bellissimo centro storico, di cittadina di origine romana e ligure, il «Castello dei Conti Costa», da valorizzare, far conoscere, salvare.

La rocca è in Corso Garibaldi 2, al limitar dell'abitato. «L'antico maniero è circondato da alte mura che proseguono lungo i bastioni chiamati "baluardo di levante" e "baluardo di ponente", a ricordare parte delle fortificazioni realizzate nella prima metà del Cinquecento. Il primo documento scritto in cui viene menzionato il Castello di Bene risale al 18 giugno 901 quando l'Imperatore Ludovico III cedette il territorio di Bene, provvisto di Curtis imperiale, di pieve e di una superficie di settemilacinquecento ettari, al vescovo di Asti Eilulfo. Agli inizi del XV secolo fu decisa la ricostruzione nella forma che ancor oggi possiamo vedere. Nell'Ottocento il castello fu trasformato in ospedale di carità. Superato il cancello di ingresso ci si imbatte in un



pilone dove è raffigurata la Beata Paola, in abito di terziaria francescana, con il manto colmo di rose. Questo affresco ci riporta

agli inizi del Cinquecento quando la signora di Bene aveva qui la sua dimora e usciva dalle mura per recarsi al convento della

Rocchetta posto al di là del torrente Mondalavia»

In foto il Castello con Bene sullo sfondo

RUBRICA SCIENZA - Il primo test in California

L'auto volante è realtà

«Strade? Dove andiamo noi non servono strade». Doc Emmett Brown di Ritorno al Futuro avrebbe risposto proprio così. A San Mateo, California, è decollata la prima auto volante, progettata dalla Alef Aeronautics, partendo da un'idea visionaria e lo schizzo di un'auto sul tovagliolo di un bar. Auto volanti: fantascienza o realtà? Pare sia realtà! La Alef Aeronautics è una startup californiana nata il 21 ottobre 2015, che non è una data qualsiasi... in Ritorno al futuro Marty McFly sceglie come data verso cui viaggiare nel tempo proprio il 21 ottobre 2015. Nel film di Robert Zemeckis c'era l'iconica DeLorean che volava sulle strade, oggi c'è la Alef Model A: un'auto elettrica dal nome commerciale VTOL capace di decollare in verticale, come un elicottero. L'auto può viaggiare anche su strada ma, quando incontra un po' di traffico fa scattare i propulsori che si trovano nel cofano e nel bagagliaio e prende il volo, superando le auto che ha davanti. Quando non vola la Model A è una normale auto elettrica con un'autonomia di guida di 320 km, mentre se viaggia in aria ha un'autonomia di circa 160

km. Tutto bello e scintillante finché a farlo è un'auto sola, ma che succederà se in cielo si trovasse lo stesso traffico del lunedì mattina? E soprattutto, che succederà a quelli che rimangono a viaggiare "sotto"? Al netto delle problematiche, Alef Aeronautics, ipotizza di vendere una Alef Model A a circa 300mila dollari. L'azienda ha pure fatto sapere di essere già al lavoro sul modello più economico, la Model Z, il cui costo dovrebbe essere di 35mila dollari. Peraltro, non è l'unica azienda a lavorare alla rivoluzione del traffico: a sviluppare altri modelli ci sono anche Joby Aviation, Airbus e Klein Vision, oltre all'immane Elon Musk che, quando non pensa alle imprese nello spazio o all'Europa, testa la Tesla a decollo verticale. In realtà Musk c'entra anche con la Alef Aeronautics, che ha tra i suoi principali investitori proprio SpaceX del magnate americano. Le previsioni danno l'arrivo dell'auto volante intorno al 2035, ma i preordini sono già aperti sul sito ufficiale di Alef Aeronautics. Interessa?

Silvia Gullino



L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Ciao a tutti. Qualcuno di voi ricorderà un giornalino per ragazzi che usciva ogni settimana. Sto parlando de: "Il Monello". Chi ha meno di 60 anni (diciamo cinquantacinque va) ne avrà solo sentito parlare. Quante belle storie a fumetti su quelle pagine colorate, stracolme di allegria: "Piccola Eva" la biondina con la sua banda di amici; Athos; d'Artagnan; Aramis (nessun riferimento ai tre moschettieri se non nei nomi); Cinzia; Rosicchio e Rosacchio; Cicerone. Ciascuno con il proprio carattere rispecchiavano i comportamenti umani della società dell'epoca. Sfogliando il giornalino ecco comparire Cuoricino e i suoi amici. Cuoricino aveva un papà povero, al limite del clochard. La società disincantata e iconoclasta dei nostri giorni lo avrebbe definito un poveraccio che si piange troppo addosso e non si dà una smossa. Cuoricino oggi sarebbe guardato con sospetto; uhm, troppo buono e remissivo, un po' come il mio Jekyll. Ah, ah, ah, non l'ha presa bene la mia battuta. Poi, c'era Accio. Cattivo e dispettoso, alla fine si pentiva e cercava sempre di rimediare. Nell'aspetto ricordava l'Adriano Celentano prima maniera, scanzonato e non moralista. Della banda facevano parte anche due ragazze: Fusetta e Bullina. La prima dolce e brava; una così oggi piacerebbe tanto agli Ayatollah che la confezionerebbero alla Belfagor. La seconda, vanitosa e stupidella, finiva anche lei per essere vittima della propria vana gloria. Ahinoi, oggi giorno, quelle come lei, hanno addosso



tanto successo (e tanta plastica). Qualcuna, smessi i panni firmati, va anche a fare danni all'estero e fatta ritornare da noi, va in giro per l'Europa, meta preferita Bruxelles, per far vedere come più stupidi/e si è (e delinquente) e più hai probabilità di successo. Jekyll non vuole che lo dica ed io lo accontento, non lo dico, lo scrivo: a certi/e figuri/e, una palla alla caviglia sta solo bene. Tornando agli amici di cui vi raccontavo, c'era Grufolino, bonaccione e sprovveduto, sempre con la goccia al naso e un senso dell'igiene un po' barocco. Cari amici, non posso adesso star qui a raccontarvi di tutti i personaggi e delle storie (anche se mi piacerebbe un casino) de "Il Monello". Però, ho lasciato di proposito un personaggio per ultimo. Per scoprire il perché vi

basterà andare su internet. Digitare: Superbone. Non ho il minimo dubbio - è d'accordo anche Jekyll - che vedendolo esclamerete: «Ma... costui è Trump da ragazzino!». Oh già. Con una settantina di anni in anticipo l'autore creò, mai immaginando, un personaggio del tutto simile fisicamente e caratterialmente al dittatore (perché di questo si tratta) americano: prepotente, sbruffone, presuntuoso. Solo che "Superbone la pagava sempre cara" mentre questo ebbene la farà pagare al mondo (sì Jekyll, ebe. Magari venisse a saperlo che l'ho scritto. Ci pensi, che pubblicità!).

Giornata mondiale della Poesia

Ricordando il poeta
Bernardo Negro

Ogni anno, il 21 marzo, l'umanità celebra la potenza delle parole nella Giornata Mondiale della Poesia. Istituita dalla XXX Sessione della Conferenza Generale UNESCO nel 1999, la ricorrenza vuole ricordare il prezioso valore dei versi in rima o in prosa per «Riconoscere all'espressione poetica un ruolo privilegiato nella promozione del dialogo e della comprensione interculturali, della diversità linguistica e culturale, della comunicazione e della pace». Arriva nello stesso giorno del compleanno di Alda Merini, che quest'anno avrebbe compiuto 94 anni e che ha fatto della sua esistenza pura poesia. Così come Giacomo Leopardi, Emily Dickinson, Federico García Lorca, William Shakespeare, Ugo Foscolo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli e Dante Alighieri. E poi c'è l'indimenticato Bernardo Negro: a Bra non si può celebrare questa ricorrenza senza i suoi componimenti. Una delle forme espressive più antiche e più belle utilizzate dall'uomo. Un mezzo, il linguaggio



Il 21 marzo per celebrare la poesia
in tutte le sue forme e ricordarne
l'importanza per lo sviluppo umano

poetico, a cui affidare le emozioni più profonde e più autentiche per comprendere non solo l'esperienza personale, ma anche quella di molti. Lei, la Poesia, è diventata Patrimonio dell'Uma-

nità, perché parla direttamente al cuore. Bellezza, felicità, gioia, serenità, ma anche tristezza, dolore, delusione, nostalgia e rimpianto, tutto questo è poesia. In concomitanza con l'arrivo

della primavera dunque il risveglio della natura si celebra insieme al risveglio delle emozioni e dei sensi attraverso la parola scritta. L'invito è a leggere, rileggere, regalare e regalarsi libri di poesia.

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con il compianto Bernardo Negro

L'ANGOLO DELLA POESIA

Poesia



Per me il vagito della Poesia fu una scoperta, l'infanzia avverata. Poi nugoli di versi si fecero rondini e fu un cielo il quaderno del cuore. Ti incontrai quando i sospiri mossero altri sguardi sui pensieri. Fosti Saba, Montale e Quasimodo negli occhi in balia della bellezza. Portavo le strade sulle pagine come fossero semi, e sulle spalle i giorni del futuro pesavano le illusioni con accenti e apostrofi. Tutto era un'ebbrezza senza un'età da confidare al silenzio mentre l'amplesso della vita aveva voce. Fu maturità di sogni a spingere le stagioni in una corsa di mete a cui mancava il verso dei miraggi. Tu da tempo leggi nella nostra Bra le Città del Mondo che ho sognato,

da Samarcanda a Città Del Capo, ma sai che un nostro campanile vale tutti i rintocchi della Terra. Lo dicono gli anni mentre ingiallisce il quaderno sgualcito in sessanta primavere di scrittura: le coppe di Bartali, i giorni dell'allunaggio, tutti gli strali di un mondo offeso senza il miracolo di un vaccino e noi che lo attendiamo in questa età che sgorga da quanto fu poesia. O forse lo è ancora il tremolio di tutte le Primavere in questa che intinge la penna in un miraggio.

21/3/2021, Giornata Mondiale della Poesia

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

VOLLEY SERIE B1

La Libellula sconfigge l’Orso

LIBELLULA 3
PALAU 2
(25-18; 21-25; 17-25; 25-16; 15-9)

LIBELLULA BRA: Rivetti 11, Damato 16, Faure Rolland 4, Cicogna 20, Passante 14, Olino 4, Molino, Boggio, La Rosa 5, Prekducaj, Gueli (L1), Galizia (L2). **All. Barisciani.**
CAPO D’ORSO PALAU: Bozzo 7, Fiore 21, Renzi 9, Alberti 5, Allasia 7, Martinato 12, Mureddu, Mezzi, Menardo 1, Ciani. **All. Guidarini.**

In uno dei match più importanti del campionato, la Libellula fa, disfa e vince tutto da sé: dopo aver vinto il primo set, perde i due successivi, ritorna pienamente in auge nel quarto dove vince per distacco, e poi regola le avversarie al tie break. Successo importantissimo per le ragazze di Barisciani che, superando una diretta concorrente, non perdono terreno nei confronti del treno di testa. Nella prima frazione di gioco le Libellule partono subito forte, andando 4-0; le sarde si rimettono in bolla grazie a qualche buon muro e agli attacchi di Fiore, dal canto loro le braidesi sbagliano di più in battuta agevolando il recupero avversario. Si viaggia in parità sul 12-12, poi le padrone di casa tornano ad allungare 19-14 per poi chidere il set 25-18. Cambia completamente la musica nel secondo set: Palau migliora l’attacco ma soprattutto la ricezione, da 3-2 allunga poi sul 10-6, ed ancora sul



15-9, Libellula però non molla, si gioca punto a punto e le baidesi arrivano allo svantaggio minimo di -2 sul 21-19 ma le ospiti riescono a piazzare le zampate vincenti portando a casa il set che vale l’1-1. Nel terzo set le sarde sembrano un’altra squadra, Libellula annichilita tanto da finire sotto per 10-1 sfibrata dai colpi di Allasia e Fiore. Il set è a senso unico e le braidesi raggranellano appena 17 punti. Ma qualcosa cambia ancora nel set numero quattro: Palau parte ancora forte, si porta sul 9-5 ma da qui il vento cambia: la Libellula aggancia il pari, poi allunga sfruttando le distrazioni in difesa delle ospiti ed il calo di Fiore. Si arriva 20-

14, transito verso il 25-16 finale che riequilibra lo smacco del set precedente. Al tie break è come al solito una storia nuova, parte bene la Libellula, Palau rimonta e sale sul 4-2, ma poi in campo ci sono solo le padrone di casa: allungo sul 10-5, scivolata sul 13-7 per concludere 15-9 con due punti preziosissimi. Nel prossimo turno le Libellule scenderanno in campo contro il Volley Academy V&V che da tempo è inchiodato sul fondo della classifica. Partita facile? Magari sì, ma da giocare con la massima attenzione.

Risultati giornata 18: Libellula Bra-Capo d’Orso Palau 3-2; SIM Immobiliare Nova-

ra-MTS Tecnicaer Santena 3-1; GSO Villa Cortese-Trentino energie 3-0; GS Fo.Co.L. Legnano-Volley Parella 2-3; Pall. Don Colleoni-Savis Volley Academy 2-3; Clericiauto Cabiato-Club Italia 0-3; Volley academy V&V-Rothoblaas Volano 0-3.

Classifica: Gso Villa Cortese 46 punti; Savis Volley 40; Rothoblaas Volano 39; Capo d’Orso palau 34; MTS Tecnicaer Santena 33; Libellula Bra 31; Fo.Co.L. Legnano 30; Sim Immobiliare Novara 27; Volley Parella Torino 25; Club Italia 22; Pall. Don Colleoni 16; Trentino energie 15; Clericiauto Cabiato 14; Volley Academy V&V 6.

Prossimo turno: Sim Immobiliare Novara-Capo d’Orso Palau; Trentino energie-MTS Tecnicaer Santena; Savis Volley Academy-Fo.Co.L. Le-

gnano; Volley Parella-Clericiauto cabiate; Volley Academy V&V-Libellula Bra; Club Italia-Pall. Don Colleoni; Rothoblaas Volano-GSO Villa Cortese.

LUTTO

La Libellula piange Nino Olivero

Non c’è successo sportivo, per la Libellula Bra che possa lenire il dolore per la perdita di un grande dirigente e un grande amico del volley. Nella notte tra il 9 e il 10 marzo infatti si è spento, ad appena 67 anni, Eugenio Olivero, per tutti Nino. Era team manager della prima squadra braidese, che milita



in B1, ma aveva alle spalle un lunghissimo percorso da dirigente nella pallavolo locale: da giovane giocava nel Volley Alba, una delle principali realtà degli Anni Settanta del movimento pallavolistico della Granda, e negli anni successivi, abbandonato il campo, ha svolto il ruolo di allenatore e dirigente in più squadre tra le Langhe ed il Roero. Colpito da malattia, la Libellula gli aveva dedicato una vittoria, conscio del suo precario stato di salute. “E’ mancato uno di noi, un dirigente ma soprattutto un amico – commenta la società sui social - . Siamo senza parole, costernati. Ci stringiamo attorno a lui, alla sua famiglia, alle sue due splendide figlie e ci chiudiamo nel dolore di questa perdita”. I funerali di Nino Olivero si sono svolti mercoledì 12 marzo a Nostra Signora della Moretta; lascia la mamma Caterina, le figlie Elisa e Stefania, i nipoti.

VOLLEY FEMMINILE SERIE C

Giovani libellule crescono: Chisola ko!

LIBELLULA 3
CHISOLA 1
(25-15; 25-20; 22-25; 25-23)
LIBELLULA VOLLEY: Barletta, Beccaria, Binello, Crudo, Dalmazzo, Davico, Gorna (L2), Michero, Morello, A. Ndoja (L1), M. Ndoja (K), Operti, Toso. **All. Scali.**
TURIN TECH CHISOLA VOLLEY: Bagatella (L2), Bertotto, Bolla, Boscarato (L1), Castellano, Ippoliti, Isaia, Morro, Pasqual, Porro (K), Roccati, Santarcangelo (L1), Spadafora, Varrone, Vi-

tale. All. Mazzarino.

El colpo della giovane Libellula Volley di Serie C che ha la meglio in quattro set di una delle squadre di medio-alta classifica del girone. Per le ragazze di Scali un altro bel tassello nel percorso di crescita. Primo set tutto di marca braidese, e così pure nel secondo le ragazze di casa fanno valere la loro superiorità portandosi sul 2-0. Colpo di coda del Chisola che ritorna in partita conquistando il terzo set, ma nel

quarto le Libellule mettono in campo tutto, conquistando il successo finale con un 25-23 vietato ai cuori deboli. Ora la distanza dalla dodicesima posizione che vale i play-out è di sette punti: nel prossimo turno le braidesi se la vedranno con il San Giorgio, ai margini della lotta per non retrocedere.

Risultati giornata 18: Libellula Bra-Turin Tech Chisola Volley 3-1; Sporting Torino-AF Volley 3-0; VBC Officine Savigliano-ISIL

Volley Almese 3-0; Villanova Volley BAM-Cemental Marene 3-0; Vicoforte Volley Ceva Editel BAM-Club76 Playasti 1-3; Val Sangone Volley-Mollificio Val Chisone 0-3; In Volley San Giorgio-Unionvolley Pinerolo 1-3.

Classifica: Unionvolley Pinerolo 51 punti; AF Volley 44; Sporting Torino 36; Villanova Volley BAM 35; Mollificio Valchisone 34; Turin Tech Chisola Volley 31; VBC Officine Savigliano 30; Vicoforte Volley Editel BAM 25; Isil Volley

Almese 21; Involley San Giorgio 20; Club76 PlayAsti 17; Cemental Marene 14; Valsangone Volley 13; Libellula Volley 7.

Prossimo turno: AF Volley-Turin Tech Chisola Volley; Isil Volley almese-Sporting Torino; Club76 PlayAsti-Villanova Volley BAM; Cemental Marene-Val Sangone Volley; Involley San Giorgio-Libellula Volley; Mollificio Valchisone-Vicoforte Volley Ceva Editel BAM; Unionvolley Pinerolo-VBC Officine Savigliano.

PALLAPUGNO

La supercoppa il 29 marzo: fratelli contro

L’Ufficio campionati della Fipap ha pubblicato il calendario della prima fase del campionato di Serie C1 con dodici squadre al via per contendersi l’unica promozione in Serie B. Apertura sabato 5 aprile con due partite: Spaccio Faccia Vetriere Giacosa Ceva-San Leonardo e Gottasecca-Roero Isolamenti Canalese. Le altre quattro partite si giocheranno domenica 6 aprile: Castiglia Costruzioni Bormidese-Castiat Castagnole Lanze, Prodeo-Imperiese, Us Gallese Centro Incontri-Vivalapalpodcast Ricca e Virtus Langhe-Peveragno. La regular

season si chiuderà lunedì 18 agosto. In Serie C1 prima parte di campionato a girone unico con gare di andata e ritorno. Le prime otto classificate accederanno al tabellone finale a eliminazione diretta, mentre l’ultime due saranno retrocesse in Serie C2. Quarti di finale, semifinali e finale previste in gare di andata, ritorno con eventuale spareggio. Come per la Serie A Banca d’Alba e la Serie B, anche in Serie C1 le partite andranno ai nove giochi nelle prime fasi del campionato, mentre si giocherà agli undici nelle semifinali e nella finale.

L’ufficio Campionati ha inoltre comunicato la data della Supercoppa, prima partita ufficiale della nuova stagione 2025. Si affronteranno, sabato 29 marzo, alle 14.30, nello sferisterio di Ricca di Diano d’Alba, i campioni d’Italia in carica della Cantina Terre del Barolo Albese di Paolo Vacchetto e i vincitori della Coppa Italia 2024 della Marchisio Nocciole Cortemilia di Massimo Vacchetto. Gara ai nove giochi e si batte alla piemontese (con il muro d’appoggio a sinistra). In merito alla Coppa Italia: in serie A accederanno in semifinale le prime quattro clas-

sificate al termine della prima fase del campionato. La finale si giocherà venerdì 29 agosto, alle 21, nello sferisterio di Imperia. Per quanto riguarda la serie B saranno ammesse direttamente alla finale le prime due classificate al termine della regular season, che si giocherà sabato 30 agosto, alle 21, nello sferisterio di Andora. Infine, per la serie C1 andranno in semifinale le prime quattro classificate al termine del girone di andata della prima fase del campionato. La finale si giocherà domenica 31 agosto, alle 21, nello sferisterio di Imperia.



Nella semplicità del suo cuore, sorridendo, ha detto addio. E' mancata

MARIA ANTONIA ROMEO ved. BRILLANTE
di anni 81

ne diamo il triste annuncio:
le figlie **LUISY** con Biagio
FRANCA con Pino
LUCIANA con Sergio
i nipoti **Domenico** con Giuseppe, **Emmanuel** con Teresa, **Baria** con Danilo, **Enika**
i pronipoti che tanto amava **Sofia**, **Aurora**, **Pietro** e **Emily**
la sorella **Marta** e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 7 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara **MARIA ANTONIA** verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Rossana Grignani, alla Dott.ssa e al Personale tutto della Casa di Riposo Casa famiglia per l'assistenza prestata.



L'essere umano che lasci è pur all'immenso affetto che ci ha sempre donato.
E' severamente mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. FRANCESCO CONTERNO
di anni 94

ne diamo il triste annuncio:
i figli **CLAUDIA** con Alessandro
GIORGIO con la moglie Paola e figli Stefano e Alberto
DANIELE con la moglie Nicoletta e figli Elena e Lorenzo
LUCETTA con il marito Maurizio e figli Umberto e Francesco
i cognati Mario, Piero e Aldo
consuoceri, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in MONFORTE d'ALBA Sabato 8 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia Madonna della Neve.
Partendo dalla Residenza Don Carlo Ocole.
Dopo le esequie il caro **FRANCESCO** verrà accolto nel cimitero di MONFORTE d'ALBA.
Il Santo Rosario sarà recitato Venerdì alle ore 20 in Parrocchia.
Un ringraziamento particolare: da tutto il Personale Sanbato che lo ha assistito con grande serietà, professionalità e dedizione.
Il presente è partecipazione e ringraziamento.



E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA MILLONE ved. BERTELLO
di anni 83

ne diamo il triste annuncio:
i figli **MAURO** con la moglie Emanuela
PAOLO
il nipote **Enrico** che tanto amava
e i parenti tutti.

"Si parte per l'ultimo viaggio alla Casa del Commiato Istituto e Residenza la Speranza (10188).

Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 10 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.45.
Dopo le esequie la cara **ADRIANA** verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa Elisa Ballo ed al Personale tutto della Residenza i Gilvi per le cure e l'assistenza prestata.



Cristianamente è mancata

AGNESE CAPELLO in BORDONE
di anni 88

ne diamo il triste annuncio:
il marito **ANTONIO**
il figlio **ROBERTO**
la nipote **Benedetta**
le sorelle **Lucia** e **Caterina**
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BARDITO Martedì 11 Marzo alle ore 14 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a alle ore 13.50.
Dopo le esequie la cara **AGNESE** verrà accolta nel cimitero di BARDITO.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Dottor Livio Tibaldi e al personale dell'associazione A.S.I. per l'assistenza prestata.



Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.
E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIOVANNI D'AMBROSIO
di anni 83

ne diamo il triste annuncio:
i figli **TERESA** con i figli Federico e Valentina
SALVO con i figli Gian Luca e Giada
IMMA con le figlie Fabiana e Mariana
CIRA con il marito Antonio e figli Davide e Simona
e i parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in BRA Venerdì 14 Marzo alle ore 9 nella Parrocchia di Sant' Antonino Martire.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 8.45.
Dopo le esequie il caro **GIOVANNI** verrà accolto nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento particolare al Personale tutto dell' Hospice di Bra.



Ringraziamento

ELSA

I familiari della compianta
CELSA GIACCARDI ved. MILANESIO
nell'impossibilità di esternare la propria riconoscenza
stringono in un abbraccio di gratitudine quanti
sono stati loro affettuosamente vicini e
serberanno sempre nell'animo
il ricordo della spontanea partecipazione al loro dolore.

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Marzo alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

**La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato di condividere
l'immenso dolore per la scomparsa della carissima**
ERNESTINA LETTIERI ved. CAIRONE

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 22 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



Ringraziamento

**La famiglia, ora che è tutto finito e le speranze sono diventate ricordi
commossa per quanto è stato detto, scritto e fatto
in memoria ed onore dell'indimenticabile**
GUIDO BASSO
non potendo per ora farle singolarmente ringrazia di cuore tutti voi
che lo avete voluto onorare e ricordare, che in tanti modi
avete testimoniato che lo stimavate e gli volevate bene.
A tutti grazie.

Le Sante Messe di trigesima saranno celebrate:
Sabato 22 Marzo alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio in Macellai.
Domenica 23 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.



Ringraziamento

Ad un mese dalla scomparsa della cara
FRANCESCA CHIAVAZZA ved. BOTTACIN
**Un grande dolore ci ha colpiti, ci è stato di conforto
poterlo condividere con tante persone care.
Grazie di cuore.**

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SANFRE':
Domenica 23 Marzo alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.



Anniversario

MARIA DAMIANO in BALOCCO
Il tempo non cancella la tua immagine
non affievolisce il nostro dolore.
Ti ricordiamo a quanti ti conobbero e ti vollero bene.
I familiari tutti.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Sabato 22 Marzo alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.

2019 - 2025



Nel primo anniversario dalla scomparsa della cara
MARIA TARABLE
e nel ricordo affettuoso del caro
GIOVANNI MAZZOLENI FERRACINI
**Sarete sempre una fiaccola accesa
nei cuori di quanti vi vollero bene.
La famiglia.**

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 23 Marzo alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.



La prima Casa del Commiato in Piemonte.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria**, il vostro caro.
Scopo e obbiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono **a disposizione gratuita** per i servizi svolti dal Gruppo Verrua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)

**Nel sito è possibile
visionare i manifesti
ed inviare le condoglianze.**



Certificazione ISO dal 2017



Reperibilità continua



**0172 412838
0173 440008**

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."
E' MANCATO
Rinaldo Abrate
di anni 66

Lo annunciano:
la moglie Antonella
la mamma Maria
i fratelli Franco, Claudio ed Enrico
cognate, nipoti, pronipoti, zie, cugini, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Sommariva Perno - Mercoledì 12 Marzo alle ore 15
partendo dalla Residenza "L'Annunziata" (Località Maunera, 64) alle ore 14.50
per la Chiesa Parrocchiale dello Spirito Santo.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie accompagneremo il caro RINALDO al Tempio Crematorio di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene. E' mancato
Filippo La Spina
di anni 75

Lo annunciano:
la moglie Gianna
le figlie: Eva, Mara, Debora e Ambra
i generi, i nipoti Ilyas e Haron
la sorella Angela, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 11 Marzo alle ore 15, partendo
dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/B) alle ore 14.45
per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonino Martire.

Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.
Dopo le Esequie il caro FILIPPO riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Marchisiello
ved. Piras
di anni 79

Lo annunciano:
i figli: Maria, Angelo, Graziano, Carla e Cristina
con le rispettive famiglie
sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 10 Marzo alle ore 15
con partenza dall'Ospedale "Santa Croce" di Cuneo alle ore 14
per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Dopo le Esequie la cara ROSA riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
ALDO ARTUSIO

*profondamente commossi, ringraziano tutti coloro che con attestazioni
di affetto ed amicizia, hanno testimoniato come il suo ricordo
rimarrà vivo in quanti lo conobbero e l'amarono.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 23 Marzo alle ore 10 nella Parrocchia
di Maria Vergine Assunta in S. Vittoria d'Alba.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
*Profondamente toccati dall'affetto ricevuto
per la scomparsa del caro*
Armando Biffo

*i Familiari commossi e riconoscenti
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti di persona
con fiori, per scritto e con il ricordo sono stati loro vicini nel dolore.*

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
**Domenica 23 Marzo alle ore 18 nella
Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.**

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA
Tel. 0172.412716 - 412831



Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Schegge di Luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto

(Lc 9,28-36).

Don Antonio Dellagiulia*

Il 16 marzo 2025 la Chiesa giunge alla II domenica di Quaresima (Anno C, colore liturgico viola).
«Dalla meta non distogliere lo sguardo»: queste parole sono bene presenti alla mente di chi cammina in montagna. Nella fatica del cammino, quando si ha davanti la meta, il percorso ci appare meno faticoso e lo sguardo verso il traguardo motiva e sostiene nella marcia. Similmente è stato per Pietro, Giacomo e Giovanni nell'episodio della Trasfigurazione che ci viene narrato nel Vangelo di questa domenica.
Per comprenderlo a fondo occorre capire che cosa accade prima: Gesù ha annunciato ai discepoli la sua passione a Gerusalemme. La tra-



In foto don Antonio Dellagiulia con Silvia Gullino

sfigurazione allora presenta ai discepoli la meta finale, la risurrezione, per aiutarli ad affrontare lo scandalo della croce. Passione e Risurrezione sono due momenti inscindibili: la pri-

ma mostra la profondità dell'amore del Signore Gesù che arriva a dare la vita sulla croce, la seconda mostra che quell'amore ha vinto la morte.

Sottolineiamo tre aspetti nel Vangelo di oggi, attuali per la nostra vita: gli apostoli devono salire sul monte per pregare con Gesù; nel momento della trasfigurazione fanno esperienza della bellezza dell'essere con Lui e, dopo, discendono dal monte alla vita quotidiana. Similmente deve avvenire per noi in questo tempo di Quaresima: siamo invitati dal Vangelo a trovare dei momenti per stare soli con Gesù, come i discepoli sul monte: trovare qualche momento di preghiera, leggere qualche pagina del Vangelo, partecipare all'Eucaristia e vivere il Sacramento della Riconciliazione. In questi momenti sperimentiamo la bellezza dell'essere con Gesù, sentiremo la nostra fede come fonte di gioia, non come un insieme di precetti da osservare, ma come l'esperienza della sua presenza che ci accompagna ogni giorno. Quindi, tornare alla quotidianità trasfigurati, vivendo le attività di ogni giorno sotto una luce differente. Se veramente facciamo esperienza di Gesù, siamo capaci di guardare alla realtà in modo differente, a guardare il mondo con lo sguardo di Gesù. La nostra Quaresima è iniziata con il rito delle ceneri, che ci ha ricordato la nostra fragilità e richiamato alla conversione, domenica scorsa il Vangelo ci ha parlato delle tentazioni, della necessità di combattere il male, oggi la trasfigurazione ci presenta la luce della trasfigurazione che ci anticipa la meta della risurrezione come antidoto allo scoraggiamento e spinta per il nostro cammino di purificazione.
«Se non siamo stati con Dio, se il nostro cuore non è consolato, come potremo consolare?». Viviamo la Quaresima «Imparando un po' di più a "salire" con la preghiera e a "scendere" con la carità fraterna» (papa Francesco).

*** Decano della Facoltà di Scienze dell'Educazione e professore di psicologia dello sviluppo, presso l'Università Pontificia, a Roma**

Ringraziamento

Un grande dolore ci ha colpiti.
Ci è stato di conforto poterlo
condividere con tante persone care.
Grazie di cuore. I familiari di

**FERDINANDO
SCARZELLO**
-DINO-

SI RINGRAZIA IN PARTICOLARE IL GRUPPO ALPINI DI CHERASCO.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**DOMENICA 23 Marzo alle ore 11 nella
Parrocchia di San Pietro in Cherasco.**

LA BRAIDese
DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

Ringraziamento

**I familiari tutti di
TERESA PERUGGINO
ved. MARINACCIO**

nell'impossibilità di farlo singolarmente,
riconoscenti per la grande partecipazione di affetto e amicizia
tributata alla loro cara, ringraziano commossi.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**DOMENICA 23 Marzo alle ore 9,30 nella
Chiesa Beata Vergine del Rosario (Bescurone) in Bra.**

LA BRAIDese
DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

2024 2025

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di

DOMENICO GALVAGNO

Il tempo passa in fretta ma non cancella il tuo ricordo.
I tuoi cari

La Santa Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
**DOMENICA 23 Marzo alle ore 18 nella
Parrocchia Maria Vergine Assunta in Roreto di Cherasco.**
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

LA BRAIDese
DI LONGO RICCARDO E CINZIA

Ringraziamento

I familiari commossi per la manifestazione
di cordoglio, stima ed affetto tributata alla cara

**FERNANDA SCARZELLO - NANDA -
ved. ROSSO**

ringraziano quanti con scritti, fiori, preghiere e
presenza al funerale vollero unirsi al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
**DOMENICA 23 Marzo alle ore 11,15 nella
Parrocchia Ss. Giorgio e Donato in Pocapaglia.**

LA BRAIDese
DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese
tel. 0172 44262 www.laibraidesse.it



Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

lei, 35enne bionda, con un viso delicato da bambolina, lavora come commessa in un negozio di abiti, quindi se hai bisogno di qualcuno che ti faccia scegliere l'outfit giusto per una serata speciale (o anche per una domenica sul divano), e' la persona giusta! Il suo sogno nel cassetto? Trovare un uomo, anche se più grande, non è un problema, ma sincero, fedele e con voglia di costruire qualcosa di serio, se pensi di essere un uomo, che non ha paura di mettersi alla prova con una donna che sa come fare due cose in una sola giornata, sport all'aria aperta e, preparare una buona cena, chiama. **340 3848047**

lei e' una bellissima donna piemontese, 42enne che vede sempre il lato positivo, ama sorridere anche nei giorni di pioggia, lavora come impiegata, e' serena, contenta, ma la sua vita sarebbe sarebbe ancora più bella con una persona speciale, cosa cerca? Un uomo che, come lei, sia pronto a vivere una storia seria, perciò, se hai voglia di conoscere una donna che

sa come essere indipendente, ma che è anche pronta a dare tutto in una relazione vera, chiama! La vita è troppo breve per non essere felici insieme! **348 6939761**

49enne, mora, con due bellissimi occhi blu, e un **fisico slanciato** e armonioso che non passa inosservato. Lavora come amministratrice di stabili, e' sempre elegante e curata, ma sotto la sua giacca, c'è una donna passionale che ama cantare in un coro, divorziata da tempo, senza figli, le manca solo un uomo buono, magari anche un po' più maturo, ma che sia semplice e, soprattutto, che le voglia bene, se ti interessa, chiama al **371 3899615**

piemontese, vedova, di 57 anni, con un viso simpatico, capelli biondi e occhi castani, che ti guardano con affetto e un pizzico di ironia, e' sempre sorridente, faceva la cuoca, e ha passato una vita a cucinare e dare conforto a tutti, ma ora ha deciso che è il momento di farsi coccolare un po'! Cerca un brav'uomo, con cui costruire un futuro sereno e in buona compagnia, se ti interessa conoscerla, chiama, lei ha tanta voglia di vivere! **348 4413805**

signora italiana di 64 anni, vedova e senza figli, ha modi cortesi, e sa come rendere una conversazione piacevole senza mai annoiarti. Vive una vita semplice e serena della sua pensione, che le consente di coltivare il suo giardino (e non solo fiori, ma anche buoni ortaggi e frutta, la sua cucina e' fantastica, quindi se sei un uomo che sa apprezzare un piatto caldo e un buon bicchiere di vino, potresti essere il signore giusto per lei! **339 1262291**

IMMOBILIARI

VENDESI

Vendesi bilocale al primo piano di edificio di 3 piani a Valdieri. Balcone di circa 8 m2. Garage con porta automatica di 18 m2. Cantina di 4 m2.

Caratteristiche specifiche

47 m² commerciali, 2 locali, 1 bagno, balcone, Garage/posto auto incluso nel prezzo, Buono stato, Cantina, Classe energetica: In corso

Per informazioni contattare **339 3323704**

Compro cose vecchie:

ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. **Massima serietà 3496262009**

VENDESI

Parco safari di Murazzano (nelle Langhe) adiacente verde in un contesto unico trilocale da riordinare AFFARE. Euro 29.000 **Tel: 347-4727705**

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel 3357311627**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

fficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

Vendo: Due damigiane (54 litri ciascuna) con diraspatrice e due cisteme in resina da 200 e 400 litri. Tel. 349-7905757

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844

«regalo camera da letto matrimoniale completa», in legno lavorato in ottime condizioni.

Zona Alba, Bra e La morra - per info: **Tel. 3338606163»**

VENDESI

in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni **3388904465**

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione IL NUOVO BRAIDese srl
Piazza Giolitti, 8
12042 BRA Tel. 0172 412948
E-mail: direttorebo@gmail.com
redazione.ilnuovobraidese@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redazione
Silvia Gullino
Roberto Formento

Collaboratori
Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie
Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche
Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate
Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione
Media One srl
Pubblicità
Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità
1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00
Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite fallimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30%
La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione
Centro Stampa Quotidiani S.p.A.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3
- presso la sede di ASCOM BRA - in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO

Sandra

0171.39.22.01

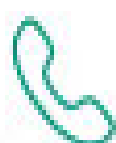
info@polografico.it





AMBULATORIO INFERMIERISTICO

- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale



**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavio Boraso*

